



*Comune di Padova*

*Consiglio Comunale*

**PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2022**

**Seduta n. 12**

L'anno duemilaventidue, il giorno venticinque del mese di luglio, alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala Anziani aperta al pubblico.

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	AG	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	AG	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	A
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	A
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	AG
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	P
15. TARZIA LUIGI	P	31. BIANZALE MANUEL	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. MONETA ROBERTO CARLO	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 28 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	AG	6. RAGONA ANDREA	AG
2. PIVA CRISTINA	AG	7. BRESSA ANTONIO	AG
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	AG	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) LUIGI TARZIA

2) ROBERTO CARLO MONETA

## INDICE

Presidente Foresta.....	5
<b>N. 40 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Sindaco in merito ad eventuali aggiornamenti riguardo agli effetti della caduta del Governo sul PNRR per i progetti in corso e quelli futuri.....</b>	<b>5</b>
Sindaco Giordani.....	5
Consigliere Berno (PD).....	6
<b>N. 41 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Sindaco in merito al recente aumento delle indennità di incarico di Sindaco e Assessori.....</b>	<b>6</b>
Sindaco Giordani.....	7
Consigliere Peghin (FPS).....	8
<b>N. 41 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Colasio sulle progettualità previste dall'Amministrazione per incentivare l'afflusso turistico in città.....</b>	<b>9</b>
Assessore Colasio.....	9
Consigliere Tarzia (GS).....	11
<b>N. 43 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Sindaco, al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessore Colasio sulle progettualità relativa alla riqualificazione dell'edificio ex Configliachi.....</b>	<b>11</b>
Assessore Colasio.....	13
Consigliere Lonardi (Lega).....	14
<b>N. 44 - Interrogazione della Consigliera Nalin (Coalizione Civica) all'Assessora Colonnello sui progetti del Comune di Padova in ambito sociale ammessi al finanziamento del PNRR.....</b>	<b>15</b>
Assessora Colonnello.....	16
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	17
<b>N. 45 - Interrogazione del Consigliere Mazzarolli (FPS) al Sindaco in merito all'aumento dell'indennità degli Amministratori approvato con deliberazione della Giunta e al carattere non obbligatorio dello stesso.....</b>	<b>18</b>
Segretario Generale Zampieri.....	19
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	20
Presidente Foresta.....	20
<b>Argomento n. 179 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 64).....</b>	<b>21</b>
<b>VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2022.</b>	
Sindaco Giordani.....	21
Consigliere Tiso (PD).....	22
Consigliere Cavatton (FdI).....	23
<b>Appello nominale.....</b>	<b>23</b>
Presidente Foresta.....	24
Segretario Generale Zampieri.....	24
Consigliere Cavatton (FdI).....	25
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	26
Consigliera Mosco (Lega).....	26
Consigliere Berno (PD).....	27
Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro).....	28
Consigliere Tarzia (GS).....	28
<b>Votazione (Deliberazione n. 64).....</b>	<b>28</b>

<b>Votazione (I.E.)</b> .....	<b>31</b>
<b>Argomento n. 180 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 65)</b> .....	<b>34</b>
<b>RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE</b>	
Assessora Cera.....	34
<b>Votazione (Deliberazione n. 65)</b> .....	<b>35</b>
Consigliere Cavatton (FdI).....	38
Presidente Foresta.....	38
<b>Votazione (I.E.)</b> .....	<b>38</b>
<b>Argomento n. 181 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 66)</b> .....	<b>41</b>
<b>MOZIONE: INTITOLAZIONE DI UNA ROTATORIA CITTADINA ALL'AVIS COMUNALE DI PADOVA E AI DONATORI DI SANGUE DI PADOVA.</b>	
Consigliere Tarzia (GS).....	41
Consigliere Lonardi (Lega).....	43
Consigliere Tarzia (GS).....	43
Consigliere Berno (PD).....	44
<b>Votazione (Deliberazione n. 66)</b> .....	<b>44</b>
<b>Argomento n. 182 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 67)</b> .....	<b>47</b>
<b>MOZIONE: PIANO STRATEGICO DI CONTRASTO ALLA SICCIÀ.</b>	
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	47
<b>Argomento n. 183 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 68)</b> .....	<b>49</b>
<b>MOZIONE. BASTA MORIRE DI CLIMA: ISTITUIRE UNA GIORNATA NAZIONALE PER LA MOBILITAZIONE CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE SUE VITTIME.</b>	
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	49
Sindaco Giordani.....	50
Presidente Foresta.....	51
Consigliere Berno (PD).....	51
Presidente Foresta.....	51
Consigliere Cavatton (FdI).....	51
Presidente Foresta.....	52
Consigliere Cavatton (FdI).....	52
Presidente Foresta.....	53
<b>DISCUSSIONE UNIFICATA - Argomenti n. 182 – n. 183 dell'o.d.g.</b> .....	<b>53</b>
Consigliere Gabelli (PD).....	53
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	54
Consigliere Tiso (PD).....	54
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	55
Consigliere Tarzia (GS).....	55
<b>Votazione (Deliberazione n. 67)</b> .....	<b>55</b>
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	58
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	58
Consigliere Berno (PD).....	59
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	59
<b>Votazione (Deliberazione n. 68)</b> .....	<b>60</b>
<b>Argomento n. 184 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 69)</b> .....	<b>63</b>
<b>MOZIONE. SITUAZIONE CONDOTTE ACQUEDOTTO VILLAVERLA - PADOVA: DISPERSIONE, MONITORAGGIO, INVESTIMENTI.</b>	
Consigliere Tiso (PD).....	63

<b>Argomento n. 185 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 70)</b> .....	<b>64</b>
<b>MOZIONE. ACQUA BENE PUBBLICO E COMUNE: AFFRONTIAMO L'EMERGENZE DELLA SICCITA' PARTENDO DALLA DIMENSIONE LOCALE.</b>	
Consigliere Bean (PD).....	64
<b>DISCUSSIONE UNIFICATA - Argomenti n. 184 – n. 185 dell'o.d.g.</b> .....	<b>66</b>
Consigliere Berno (PD).....	66
Consigliere Peghin (FPS).....	66
Consigliere Gabelli (PD).....	67
Consigliera Mosco (Lega).....	68
Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	69
Consigliere Tognon (PD).....	70
Consigliere Tiso (PD).....	70
Consigliera De Lazzari (GS).....	71
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	71
Consigliere Mosco (Lega).....	72
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	72
Consigliere Berno (PD).....	73
<b>Votazione (Deliberazione n. 69)</b> .....	<b>73</b>
Consigliere Bean (PD).....	76
<b>Votazione (Deliberazione n. 70)</b> .....	<b>76</b>

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Vinciamo Italia – Italia al Centro con Toti	VI – Italia al Centro
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC

Presidente Foresta

Prima di passare all'appello nominale un'informazione di servizio: avete dei microfoni sul tavolo che sono bassi, per cui chiederei quando intervenite di star seduti, perché altrimenti si fa fatica poi a registrare. L'altra cosa che mi preme dirvi una volta che avete fatto l'intervento o li avete usati i microfoni, pregherei di spegnerli perché sennò c'è sovrapposizione e si fa fatica appunto a registrare.

Adesso passerei agli uffici, prego, per l'appello nominale.

**(Appello nominale)**

Sono presenti 28 Consiglieri, la seduta è aperta. Sono giustificati i Consiglieri Bruni e Barzon e gli Assessori Bonavina, Bressa, Piva, Benciolini, Micalizzi e Ragona. Nomino due scrutatori: uno per la maggioranza che è il Consigliere Tarzia, se gentilmente... accetta, e il Consigliere Moneta, se c'è. Grazie.

Adesso possiamo passare alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Berno a cui do la parola. Prego.

**N. 40 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) al Sindaco in merito ad eventuali aggiornamenti riguardo agli effetti della caduta del Governo sul PNRR per i progetti in corso e quelli futuri.**

Grazie Presidente. Volevo porre un'interrogazione al Sindaco, Sergio Giordani, chiedendo se... abbiamo appreso con grande anche preoccupazione della caduta del Governo e ancora prima anche degli appelli fatti da vari Presidenti di Regione, anche da molti Sindaci, sulla preoccupazione in ordine alle ricadute di un'eventuale caduta di Governo sul PNRR e in generale, diciamo, sulla situazione economica e finanziaria del Paese.

Volevo soffermarmi su questo ultimo aspetto del PNRR e chiedere al signor Sindaco se in qualche modo ha qualche aggiornamento da porci, dato che effettivamente il PNRR impatta in modo molto significativo effettivamente anche su molti progetti in corso e anche futuri della nostra città. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere. Grazie Presidente. Devo dire c'è una forte preoccupazione da parte mia. Per quanto riguarda il tram è messo in sicurezza, parlo del finanziamento relativo, tutto il progetto, per quanto riguarda le altre cose non ci è chiaro, non ci è chiaro nel senso non siamo... ovviamente non siamo... non otteniamo risposte. Faccio un esempio se... bando Arcella, il PINQUA, supponiamo solo numeri di esempio solo per capirci... finanziati per 15 milioni, supponiamo che aumentano i prezzi, costi 17 - 18 non lo so. E' chiaro che il sovrapprezzo 2 o 3 milioni derivanti dall'aumento di materiale li deve mettere il Comune o si pensa li debba mettere il Comune oppure forse qualcuno finanzia.

Sembrava, prima della caduta del Governo, che il Governo finanziasse questi aumenti di prezzo. Adesso non è chiaro. Per cui tutti i progetti in qualche maniera bisognerà finanziarli, bisognerà finanziarli perché altrimenti perdiamo il finanziamento primario, dovrebbe essere così, ma con la caduta del Governo non è chiara la situazione. Per cui c'è una forte preoccupazione.

Io francamente, l'ho detto in maniera chiara, sono sbalordito da quello che è successo. Molto preoccupato, molto preoccupato anche per gli effetti sociali che avremo, già sicuramente anche col Governo abbiamo avuto dei problemi sociali importanti a settembre, ottobre, perché bollette energetiche, gas, tutto quello che sta... crisi, inflazione, tutto quello che sappiamo, che leggiamo sul giornale, della guerra, il Covid, ero molto preoccupato prima, figuratevi adesso se non c'è preoccupazione, anche perché in qualche maniera il Comune dovrà aiutare i cittadini se sono in difficoltà.

Immagino le famiglie fragili, non so pensioni a basso reddito, cosa succederà in questo senso? Qualcuno dovrà aiutare. Solo per farvi un esempio abbiamo stimato che solo per l'energia elettrica al Comune serviranno 14 milioni in più rispetto all'attuale. Per cui una situazione veramente personalmente di preoccupazione sia per il PNRR, perché non si possono buttare soldi che abbiamo già ricevuto, per cui vuol dire finanziare ulteriormente le opere e per quanto riguarda l'aspetto sociale, una forte preoccupazione.

Io spero che le elezioni si facciano e il Governo si faccia rapidamente in modo tale da avere risposte. Oggi non si ha risposta nemmeno dai Ministeri deputati a tutto questo. Per cui c'è una forte preoccupazione non solo per il PNRR, ma anche per l'aspetto sociale che ne ricadrà verso settembre, ottobre, novembre.

**(Entra il Consigliere Mazzaroli – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Consigliere Berno, a lei la parola, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Ringrazio il Sindaco per l'aggiornamento. E' chiaro che la preoccupazione da lei espressa signor Sindaco è anche la preoccupazione personale anche del Gruppo che rappresento e naturalmente seguiremo con molta attenzione l'evoluzione nella speranza come lei auspicava che presto ci siano delle chiarezze su progetti che naturalmente impattano non solo nella nostra città, ma impattano un po' in tutti i territori della Nazione e naturalmente anche degli altri organismi, Regioni e quant'altro. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere Berno. La parola adesso al Consigliere Cavatton che non vedo. Allora a questo punto la parola al Consigliere Peghin, prego.

**N. 41 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Sindaco in merito al recente aumento delle indennità di incarico di Sindaco e Assessori.**

Buonasera. Sì, rivolgo al Sindaco questa interrogazione. E' nota dalla passata campagna elettorale la mia filosofia di pensiero riguardo agli emolumenti da parte di chi avendo avuto un certo successo nel corso della propria vita professionale decide di mettersi al servizio della collettività per spirito di servizio.

Ho appreso che in una recente delibera di Giunta è stato approvato un consistente, fino al raddoppio in due anni, aumento degli emolumenti alla figura del Sindaco e agli Assessori della Giunta Comunale. Ora io non metto assolutamente in discussione la liceità del provvedimento che fa seguito ad una legge dello Stato, un adeguamento peraltro la cui accettazione da parte degli interessati non è obbligatoria, ma mi permetto di mettere in discussione l'opportunità, oltre che secondo me, il cattivo gusto di farlo ad un mese dalle elezioni.

Tanto che mi viene da chiedere: perché non l'ha fatto lo scorso inverno signor Sindaco? Forse perché avrebbe pensato che i cittadini padovani non avrebbero gradito, mentre ora non avendo più voce in capitolo è irrilevante? Sorge questa domanda. Ma dicevo non è opportuno, secondo me, in questo momento storico in cui moltissimi padovani si trovano e si troveranno sempre più nei prossimi mesi a fare fatica a mettere insieme le risorse per pagare l'affitto e/o le bollette e vedere il proprio Sindaco, i propri rappresentanti di Giunta raddoppiarsi gli emolumenti appena vinte le elezioni.

Peraltro vedere fare ciò al proprio Sindaco che è un imprenditore benestante non ha certo bisogno di questo raddoppio per vivere, non è per niente bello a mio modo di vedere. Pertanto vado sul concreto le propongo signor Sindaco un gesto encomiabile nei confronti dei cittadini padovani, cioè di rinunciare quantomeno a percepire per i prossimi cinque anni l'aumento dell'indennità e devolverlo ad un apposito fondo di solidarietà da creare ad hoc.

E nel contempo di proporre, ovviamente non è obbligatorio, ai membri di Giunta di rimandare almeno di un anno il percepimento di tale aumento sempre devolvendolo ad apposito fondo. Sarebbe, signor Sindaco, secondo me, una bella azione, bella e concreta che oltre ad essere di aiuto ai cittadini più disagiati andrebbe anche a tutela dell'immagine della classe politica che a mio avviso non ha bisogno in questo momento di fare vedere ai cittadini poco interesse per il momento difficile che stiamo attraversando e attraversa il Paese e una delle prime cose che fa dopo le elezioni a meno di un mese è quella di aumentarsi consistentemente gli emolumenti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, signor Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

Sindaco Giordani

Non è terminata la campagna elettorale? Okay, è finita però mi ricordo. O adesso ce ne è un'altra? Per essere chiaro leggo cosa è successo. L'importante è sapere studiare non parlare.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego?

*(Intervento fuori microfono)*

E perché?

Presidente Foresta

Chiedo scusa. Chiedo scusa. Sta parlando il Sindaco, quando tocca a voi parlerete anche voi.

Sindaco Giordani

Legge 234/2021 con cui è stato approvato il bilancio dello Stato del 2022, aumentato l'indennità di incarico dei Sindaci dei Comuni e delle Regioni a statuto ordinario per trascinarsi aumenteranno anche i compensi degli altri Amministratori Comunali, Assessori, Presidente del Consiglio Comunale.

Una decisione che è stata presa all'unanimità del Consiglio dei Ministri e che ha trovato l'appoggio di tutte le forze politiche, anche quelle che della lotta alla casta avevano fatto la loro bandiera. Il Parlamento ha ritenuto opportuno aggiornare i compensi degli Amministratori degli Enti Locali, stabiliti nel 2000, poi ridotta del 10% nel 2006 e aumentati per i soli Comuni fino a 3.000 abitanti nel 2019 .

L'aumento dell'indennità è coperto con fondi statali ed è scaglionato su più anni, sarà il 45% nel 2022 e il 68 nel '23 fino a giungere al 100% nell'incremento previsto nel 2024. I Comuni avevano la facoltà di aumentare subito dell'intero importo le indennità di carica, ma in questo caso dovevano provvedere nel 2022-2023 a farlo con fondi del proprio Bilancio per la parte non coperta dallo Stato.

Il Comune di Padova ha scelto ancora l'anno scorso di non aumentare subito al 100% l'indennità di funzione in modo da non gravare sul Bilancio comunale. Si ottiene che con gli scaglionamenti previsti dallo Stato, 45% incremento nel 2022, 68 nel 2023 e così non si usa.. solo fondi dello Stato.

Sottolineo una cosa importante, c'è chi dice che questi soldi potevate prenderli per usare, alleggerire il peso della situazione economica per la popolazione meno abbiente non è possibile farlo, non è possibile farlo. La legge prevede che i Comuni beneficiari sono tenuti a riversare sul Capo 14° - capitolo 3560, articolo 03 "Recuperi restrizioni e rimborsi vari".

L'importo del contributo non utilizzato per la copertura del maggiore onere di indennità di funzione. In altre parole è un contributo assegnato direttamente dallo Stato, non richiesto dal Comune, può essere utilizzato solo per la copertura di incrementi di tale funzione. Nel caso il Comune non intenda utilizzarlo deve essere restituito immediatamente allo Stato.

Per cui, nel caso mio sono problemi miei cosa farò dei miei soldi fino a prova contraria, farò beneficenza, io non faccio pubblicità della beneficenza che faccio, però deve essere chiaro che se non li prendiamo, il sottoscritto, il Vice Sindaco, gli Assessori, il Presidente del Consiglio i soldi va restituito immediatamente allo Stato. Questo è chiaro basta leggerlo, non è che sia molto difficile da capire.

Per cui, dopo sarà un problema di ognuno di noi per la propria coscienza cosa farà, ma è un problema personale.

Presidente Foresta

Consigliere Peghin, a lei due minuti per la replica.

Consigliere Peghin (FPS)

Allora, la risposta alla mia proposta non c'è stata. Prendo atto che non c'è stata, chiedo se darà una risposta alla mia proposta, ripeto non ho messo in discussione la liceità, posto che il fatto di rinunciarvi non sono convinto che non si possa, ma a parte quello la mia era una proposta di altro tipo, non ho avuto risposta, quindi prendo atto, la richiedo, diciamo una risposta che sarebbe un bell'atto nei confronti dei cittadini non è campagna elettorale, la campagna elettorale è finita da un mese e mezzo.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso tocca al Consigliere Tarzia. Prego, Consigliere Tarzia, a lei la parola.



**N. 41 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Colasio sulle progettualità previste dall'Amministrazione per incentivare l'afflusso turistico in città.**

Sì, buonasera a tutti. Interrogo l'Assessore Colasio. Assessore, buonasera. Sono passati 12 mesi in questi giorni proprio da quando il 24 luglio del 2021 l'Assemblea Generale dell'UNESCO in Cina ha proclamato la Padova Urbs Picta.

Ho letto i dati che lei ha comunicato alla città in questi giorni e devo dire che nonostante le varianti del Coronavirus, per fortuna abbiamo registrato un anno di crescita e lei ha parlato anche di dati triplicati. Oltre 156.000 visite al museo formato dalla Cappella dei Scrovegni dei Musei Civici Eremitani, dal Palazzo Zuckermann e in proiezione potremmo oltrepassare circa le 300.000 visite, quindi potremmo riavvicinarci ai dati pre-pandemia.

Mentre per quanto riguarda il Palazzo della Ragione abbiamo già registrato il primo semestre quasi 71.000 visite e quindi si viaggia spediti verso 156.000 visite avute nel 2019. Eccellenti poi sono i dati anche per quanto riguarda i pernottamenti in città, nei primi quattro mesi abbiamo registrato nel 2022 206.000 presenze, quasi il triplo rispetto al medesimo arco temporale del 2011.

E' evidente che ottenuto questo secondo riconoscimento mondiale dei cicli pittorici ci troviamo di fronte a una grande responsabilità amministrativa e politica e dobbiamo continuare a creare delle progettualità e degli standard di qualità se è possibile in tutti gli edifici, affinché i visitatori e di conseguenza la città, abbia il massimo ritorno da questo secondo prestigioso riconoscimento.

Con Urbs Picta è cresciuta la notorietà online anche della città nel Paese, nel mondo intero e Padova sta entrando nei circuiti turistici più importanti e in questo contesto le chiedo oltre al biglietto unico che consente l'ingresso ai luoghi del sito seriale patrimonio UNESCO i cicli affrescati del XIV secolo di Padova, alla cospicua campagna di marketing a livello locale, nazionale e internazionale, quali sono le altre progettualità su cui lei e l'Amministrazione state lavorando per trainare la città... per trainare in città più turismo? Lei ha parlato di un obiettivo quasi di 2.000.000 se non erro di turisti in una delle tante interviste che ha fatti in questi anni e dare a Padova anche un'identità devo dire culturale, artistica e monumentale diversa rispetto a quella che tutti conosciamo della città dei tre senza, il Prato senza erba, il Santo senza nome e il Caffè senza porte. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore Colasio, per la risposta.

Assessore Colasio

Sì, grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Tarzia perché ha colto l'anniversario, penso che sia un momento importante e non lo è solo per questa Amministrazione, lo è per la città, lo è indipendentemente dalla connotazione politica. L'Urbs Picta appartiene a questo intero Consiglio, all'opposizione in primis, alla maggioranza. E' importante una conquista della città che ha visto una molteplicità di Amministratori di diverso colore politico, credere in questa avventura e quindi penso che tutti abbiamo giustamente motivo d'orgoglio di riconoscersi in questo grande obiettivo difficilmente conseguito, perché non lo dico spesso, ma nel 2017 quando noi si arrivò, questo anche per chiarezza rispetto ad alcune cose che sono state dette, ahimè, io agli atti registrai una bocciatura della candidatura, non l'abbiamo mai detto io e il Sindaco, ma nel 2017, nel maggio, la candidatura era stata tecnicamente bocciata.

Diciamo che con il lavoro, col gioco di squadra e anche il rapporto molto stretto con il Ministro della Cultura, siamo riusciti a rimettere Padova sulla giusta carreggiata e conseguentemente nell'interesse strategico di questa città siamo riusciti a conseguire un obiettivo che ha cambiato da un lato l'autopercezione che i padovani hanno della loro città, giustamente lei ha sottolineato quel mio passaggio, io ritengo un po'

risibile che da anni si continui a connotare Padova sulla base di un racconto freddo, debole, arcaico, rozzo, il Caffè senza porte, il Prato... basta.

Era importante raccontare quello che Jacques Le Goff già aveva raccontato in un bellissimo saggio del 1986 quando scriveva che Padova era il punto di snodo strategico tra Medioevo e Rinascimento. Diceva che “Se guardo a Padova posso dire che molte delle cose che abbiamo l’abitudine di chiamare Rinascimento a Padova accadevano già”.

Ecco noi abbiamo fatto tesoro di Jacques Le Goff e abbiamo cercato di raccontare al mondo cosa è Padova. E’ il punto di snodo tra il medioevo e quello che sarebbe poi accaduto a Firenze. Operazione complessa e lei giustamente ne ha sottolineato alcuni aspetti strutturali e funzionali, il biglietto unico che comincia ad avere risultati importanti in pochi mesi la metà di quello che in anni si è fatto con la Padova Card siamo già a 7.000 biglietti, l’obiettivo è 35.000.

Vuol dire motivare maggiormente i turisti a rimanere in città. Ci siamo visti recentemente con il Presidente della Camera di Commercio per definire sempre più una strategia congiunta tra Camera di Commercio, categorie e Assessorato al turismo perché è importante, è importante che ci sia un adeguato reinvestimento delle risorse della tassa di soggiorno in promozione, con il Sindaco abbiamo predisposto una importante strategia di comunicazione di promo, commercializzazione e devo dire che i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Non era mai successo che Padova fosse su Rai 1. Siamo su una grande... siamo in Rai è importante, siamo sulle principali radio del Paese, sulla stampa nazionale, ieri eravamo su Repubblica con due pagine, la stampa locale ovviamente ci segue. Come dire, la città è cambiata, ne è cambiata l’autopercezione, i cittadini sono orgogliosi di essere padovani e che la Urbs Picta costituisca la carta di identità della città. Il turismo internazionale c’è, è evidente.

Chi oggi si muove in città, lei ricordava i dati, è vero i primi 4 mesi siamo a 2.000... 206.000 presenze, sono valori simili a quelli che registrammo nell’anno record che era il 2019, lo ricordo perché poi molte letture sono imprecise, 1.675.000 presenze nel 2019 con un incremento, un più 128%, rispetto ai 10 anni precedenti. Vuol dire che qualcosa è cambiato. Vuol dire che Padova un po’ alla volta si è venuta configurando come grande città d’arte.

Altri indicatori empirici importanti le presenze nei musei, lei giustamente ricordava i 156.000 alla data odierna in Cappella, vuol dire che è il trend è oltre i 300.000 e dato importante siamo oltre i 71.000 in Palazzo della Ragione e quindi raggiungeremo i 150.000. Sono numeri importanti e con il Sindaco e l’intera Giunta abbiamo anche valutato l’opportunità di connotare sempre più il Palazzo della Ragione, come museo di se stesso, quindi meno convegni, meno conferenze, ma sempre più luogo legato alla Urbs Picta.

L’app è stata scaricata da decine di migliaia di persone, la Padova Card è importante, lei sa che ha nostra città è una delle poche città italiane che ha predisposto un sistema di cartellonistica e di promozione video con il linguaggio dei segni.

Io devo ringraziare...

Presidente Foresta

Assessore...

Assessore Colasio

Ho finito.

... la precedente Amministrazione che impostò comunque un lavoro importante di valorizzazione della segnaletica. Chiudo Presidente, tutto un insieme di indicatori che definiscono che quello che per noi è strategico è una strategia dell'organizzazione della destinazione. Penso che con il concorso di tutti Padova abbia fatto un grande salto di qualità.

**(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere Tarzia, per la replica.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, molto velocemente. Sono soddisfatto della risposta e grazie all'Assessore Colasio, buon lavoro su questo tema.

Presidente Foresta

Grazie. Vedo il Consigliere Cavatton se vuole interrogare.

Consigliere Cavatton (FdI)

No, grazie. Rinvio, Presidente.

Presidente Foresta

Passiamo alla Consiglieria Mosco.

Consiglieria Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Allora io scambio la mia interrogazione con il Vice Presidente Lonardi e chiedo di mantenere poi la posizione del collega Lonardi ovviamente, grazie.

Presidente Foresta

Va bene, grazie. Prego Vice Presidente Lonardi.

**N. 43 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Lega) al Sindaco, al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessore Colasio sulle progettualità relativa alla riqualificazione dell'edificio ex Configliachi.**

Grazie Presidente. Interrogo il Sindaco per quanto di competenza, l'Assessore Colasio e Micalizzi che pure è assente. Innanzitutto, Presidente, la grazia, ha ricordato prima che si parla solo se si ha la parola, quindi vorrei approfittarne per esprimere il mio disappunto e dispiacere per la risposta irrisolutiva data prima dal Sindaco all'interrogante, al Consigliere Francesco Peghin.

La risposta che bisogna prima studiare, le assicuro, signor Sindaco, che noi questa risposta avremmo voluto dirgliela tante volte negli scorsi cinque anni quando le sue risposte erano assolutamente fuori del tema che richiedeva invece la domanda, ma per rispetto non gliel'abbiamo mai detto.

La domanda riguarda appunto il PNRR, condivido le preoccupazioni che sono state espresse poc'anzi e ovviamente speriamo che la crisi di Governo non voglia dire la perdita di questa occasione, ci auguriamo però che questa... che queste difficoltà aiutino un pochino, vengano colte per rivedere alcuni degli obiettivi che ci si è posti in particolare per quanto concerne il progetto dell'Arcella su cui più volte sono intervenuto chiedendo all'Amministrazione di rivedere la strategia, cioè il progetto che riguarda la ristrutturazione dell'ex Configliachi, dove è previsto un centro polivalente artistico, letterario non meglio definito, nuove sale per il quartiere anche questo non meglio definite e questa famosa scuola di alto profilo di cucina internazionale gestito dalla società che gestisce il Pedrocchi.

Ho sempre sostenuto che il Configliachi può essere la soluzione ideale per dare casa ad un liceo, al secondo liceo classico della città, il Liceo Marchesi che oggi vede divise in quattro sedi i luoghi di insegnamento. Alcuni dei quali realmente indecorosi. Questa proposta al momento non è ancora stata presa in considerazione. Il senso della domanda è quello di rivedere, di ripartire invece in questa prospettiva cogliendo l'occasione di proposte di giudizio che un Consigliere Provinciale, l'ex Sindaco di Noventa, nonché Segretario Regionale del PD, Alessandro Bisato ha fatto in quanto Consigliere Provinciale con delega alle strutture scolastiche lo scorso 3 luglio come appare dalla stampa.

In cui, onestamente riconosce che il Liceo Marchesi relegato alla parte posteriore del Configliachi non potrà starci. Il che vuol dire che questa progettualità per la seconda volta andrà... non si realizzerà, appunto. Ecco quindi quello che chiedo, signor Sindaco, è se non valga la pena cogliere anche l'occasione di questa momentanea... momentaneo standby per quanto riguarda l'iter del progetto dell'Arcella per verificare almeno, fare una verifica se invece che avventurarsi in idee e realizzazione che dal punto di vista della futura sostenibilità e anche economico-finanziaria sollevano parecchi dubbi, non valga la pena cogliere l'occasione per destinare tutto l'ex Configliachi a sede di questo prestigioso Liceo che è secondo solo in termini temporali non certo in termini di qualità della nostra città.

Ecco quindi la mia domanda è questa, se non valga la pena, se non cogliete l'occasione che anche un esponente della vostra parte politica autorevole evidenzia...

Presidente Foresta

Vice Presidente, stiamo nei tempi.

Consigliere Lonardi (Lega)

... di destinare tutti i Configliachi al Marchesi. Grazie.

Presidente Foresta

Allora, ho visto che lei ha chiamato in causa tre Assessori: il Vice Sindaco, il Sindaco e l'Assessore Colasio. Chiedo al Sindaco e a Colasio chi dei due, perché uno solo dovrà rispondere.

Sindaco Giordani

L'Assessore Colasio.

Presidente Foresta

Prego.

Assessore Colasio

Grazie Sindaco. Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Lonardi, è una specie di coscienza collettiva che rappresenta con le sue giuste e legittime preoccupazioni, perché poi anche il ruolo dell'opposizione è importante, è un ruolo di stimolo, è un ruolo creativo, però voglio rassicurarla noi non ci... io non amo avventurarmi e nessuno di noi ama avventurarsi in operazioni spericolate, no, non abbiamo questa vocazione, Consigliere Lonardi.

Ma lei deve sapere una cosa quei soldi sono arrivati perché noi abbiamo risposto ad alcuni requisiti del bando cioè i soldi, i 15.000.000 non ce li hanno tirati dietro, i 15.000.000 sono il risultato di un processo complesso che ha messo l'allora Assessore Nalin, l'amico Micalizzi, il sottoscritto, abbiamo lavorato perché era chiesto uno spazio culturale, un bene vincolato. Ovviamente l'intervento sull'edilizia popolare.

Era richiesta la presenza dei privati, ognuna di queste variabili pesava dieci punti, noi se non avessimo ottemperato ai requisiti del bando non avremmo ottenuto... quindi la facile ironia sul fatto della scuola di cucina, grazie al Signore, grazie a Dio c'è la scuola internazionale, perché? Perché diversamente saremmo stati molto più sotto nella graduatoria e non avremmo conseguito il risultato dei 15.000.000.

Quindi prima di ironizzare bisogna entrare nel merito, conoscere i problemi, perché sennò, come dire, non ci capiamo, però io ho... 10 minuti fa, mezz'ora fa ero nel mio ufficio con l'Assessore Bisato, Nico Bisato della Provincia e abbiamo affrontato il problema del Marchesi. Io sono stato allievo del Marchesi, ne sono orgoglioso e la ritengo una scuola importantissima.

Non c'è nulla di ostativo. Quali sono i problemi, Consigliere Lonardi? Il progetto complessivo del Marchesi sulla base di quanto mi dice l'Assessore Bisato, hanno delle criticità che sono date dalla mancanza di uno spazio per la biblioteca e l'aula magna. Bene abbiamo programmato a brevissimo un incontro perché lei deve sapere che quando noi facemmo quell'operazione è ovvio che per rispondere ai requisiti standard del bando abbiamo giocato di fioretto, benissimo ma noi tutti sapevamo che quell'operazione era un'operazione ponte verso qualcos'altro.

Io vi ricordo, ricordo al Consiglio che l'ex Configliachi stava crollando. L'ex Configliachi stava controllando, sta crollando, ma di cosa stiamo parlando? Adesso ci sono i soldi per portarlo alla sua originaria bellezza perché è un unicum, è una struttura apparentemente razionalista in realtà è una parete razionalista che copre una villa del Settecento. Vivaddio, lo lasciavamo lì? No, abbiamo trovato i soldi per restaurarlo.

Ora ci sarà un'integrazione funzionale che sto seguendo io d'intesa con il Sindaco Giordani per fare sì che l'aula magna da un lato, era già previsto uno spazio civico guarda caso, siamo talmente sprovveduti che abbiamo pensato uno spazio civico, quindi sarà un uso polivalente, polifunzionale, faremo una convenzione con il Marchesi, l'allora aula magna sarà l'aula magna durante l'orario scolastico, spazio aperto alla cittadinanza durante gli orari in cui è chiusa la scuola.

Al tempo stesso la biblioteca sarà realizzata in quello spazio, mi occupo anche di biblioteche e la biblioteca verrà realizzata con una duplice modalità, spazio collegato alla scuola, ne ha bisogno, gli daremo le metrature necessarie, oggi è una piccola saletta l'avete mai vista la biblioteca del Marchesi? Bene, la faremo molto più bella, molto più grande e verrà inserita nel sistema urbano bibliotecario, perché le biblioteche sono un unico sistema urbano bibliotecario.

Quindi avremo la biblioteca che non è una biblioteca di quartiere, è una biblioteca di sistema urbano che sarà servente sia alla cittadinanza del quartiere e dell'intera città che il Marchesi e avremo l'aula magna.

Ovviamente sta a noi trovare tutte le altre modalità e forme intelligenti di correlazione sistemico funzionale tra un istituto scolastico e ci metto anche, perché Bisato diceva avremo anche la necessità di avere degli spazi per la creatività musicale.

Voi sapete che stiamo restaurando, restaureremo anche l'ex Coni che abbiamo denominato DU30 in omaggio a Gastone Rinaldi. Bene stiamo studiando una modalità per cui gli spazi di quella struttura potranno essere serventi l'intero complesso del Marchesi, mi pare, Consigliere Lonardi, che ci siano tutte le condizioni perché le sue pur legittime preoccupazioni trovino una risposta positiva e mi auguro, come sempre è giusto che sia che in questo bel confronto tra chi governa e chi svolge un' importantissima funzione di opposizione si creino le condizioni per risolvere i problemi del territorio.

#### Presidente Foresta

Grazie. Prego, Vice Presidente, due minuti per la replica.

#### Consigliere Lonardi (Lega)

Sì, sì, anche meno Presidente. Nel senso che al di là dell'esordio della sua risposta, Assessore Colasio, mi pare che poi nella sostanza è andato nel senso della direzione della mia domanda quindi... ed è una novità perché mai è stato sentito in questo Consiglio, né si era letto che la visione, l'utilizzo, la strategia di impiego della parte anteriore del Configliachi, di quella nobile, di quella vincolata, di quella razionalista veniva progettato e gestita fino a essere addirittura gestito primariamente, come per alcuni luoghi che lei ha citato dal Liceo Marchesi, credo che questo sia un'ottima notizia di cui prendo atto e le chiedo anzi di tenerci informati di come questa progettualità fondamentale che può essere forse di tutte quelle messe... immaginate per l'Arcella a mio parere la più importante per la rinascita di questo quartiere, perché non si tratterebbe di un'iniziativa sporadica, culturale, né si tratterebbe di una festa che spesso lascia solo un po' di rifiuti dopo, ma si tratterebbe dell'insediamento di una struttura scolastica secondaria importantissima della nostra città in questo quartiere.

Quindi sarebbe il riconoscimento di una funzione importantissima e riqualificante. Quindi di questo la ringrazio e le chiedo di tenere non solo me, ovviamente ma tutto il Consiglio debitamente informato di come questo progetto si andrà a integrarsi con quello del PNRR rispetto a cui la mia non è ironia, Assessore, dico che a Padova ci sono almeno tre scuole di alta cucina e fanno fatica a trovare gli allievi. Quindi voglio dire, mi risulta anche alquanto difficile immaginare i momenti in cui non solo le scuole, ma anche le strutture, i ristoranti fanno fatica poi a trovare il personale, ma immaginare che ci sia lo spazio per una scuola di questo livello nella nostra città, per lo meno che sia un bisogno primario della nostra città. Grazie.

**(Entra la Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera Malijan.)**

#### Presidente Foresta

Grazie, Vice Presidente. E' entrata Malijan Mabel Lanorio che è la Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera.

Adesso la parola alla Consiglieria Nalin.

**N. 44 - Interrogazione della Consiglieria Nalin (Coalizione Civica) all'Assessora Colonnello sui progetti del Comune di Padova in ambito sociale ammessi al finanziamento del PNRR.**

Grazie Presidente. Io interrogo l'Assessora Colonnello. Si è parlato molto di PNRR fino a ora e quindi credo sia importante parlare anche della Missione 5 - Inclusione e Coesione - componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore.

A marzo dell'anno scorso il Comune di Padova come Comune capofila dell'ambito territoriale e sociale capofila di 28 Comuni della nostra provincia, ha presentato manifestazioni di interesse per tutte le linee di finanziamento che fanno capo a questa missione. Tra dicembre e gennaio è stato fatto un lavoro molto importante coinvolgendo i 28 Comuni dell'ambito proprio per decidere di presentare manifestazioni di interesse su tutte le linee di finanziamento.

E a febbraio è stato fatto un lavoro di coprogrammazione e quindi di partecipazione con l'Ulss, i Comuni e gli Enti del Terzo Settore, con la finalità di analizzare il territorio che è più ampio del solo Comune di Padova e di iniziare, di gettare le basi per quella che può essere una coprogettazione vera e propria e questo ci ha consentito di presentare manifestazioni di interesse che sono state, con il decreto di maggio, tutte ammesse a finanziamento.

Si tratta di manifestazione di interesse che riguardano il sostegno alla capacità genitoriale, la prevenzione e la vulnerabilità delle famiglie dei bambini e delle bambine, con un finanziamento di 211.000 euro e un investimento sull'autonomia delle persone anziane non autosufficienti con un investimento di 2.460.000 euro. Il rafforzamento dei servizi domiciliari per le dimissioni assistite con un finanziamento di 330.000 euro e un rafforzamento dei Servizi Sociali Territoriali sempre con progettazioni che riguardano l'intero ambito i 210.000 euro.

Poi un investimento legato ai percorsi di autonomia per persone con disabilità con diverse progettazioni ammesse che ammontano a circa 2.150.000 euro e poi un investimento su 2 progetti di housing first, inclusione persone in povertà estrema e stazioni di posta altri due progetti per un ammontare complessivo di 2.000.000 di euro.

Quindi una cifra decisamente importante per il nostro Bilancio che però sappiamo ed è stato detto nei mesi scorsi, quanto comunque siano, per quanto preziose, non sufficienti per fare innovazione sociale, quello che come Comuni avremmo bisogno, ciò nonostante abbiamo deciso di stare in questo programma e presentando più manifestazioni di interesse che sono state ammesse tutte a finanziamento.

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 dice che il sistema dei Servizi Sociali rappresenta uno strumento fondamentale di resilienza delle comunità avendo carattere di prossimità alle persone e ai territori e svolgendo un ruolo chiave nella promozione della coesione e nella costruzione sociale della sicurezza. E' un po' quello che forse il Sindaco prima ha provato a dire, ha detto rispetto al momento storico nel quale ci troviamo che è veramente complesso, legato alla crisi economica e alla crisi sociale che derivano, ma non soltanto da questa, ma sicuramente dall'emergenza sanitaria che abbiamo vissuto e dalle guerre che sono presenti.

Il Piano, il Decreto operativo... il Piano Operativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di dicembre ci dice che noi dobbiamo costruire una strategia condivisa con i beneficiari, le famiglie, con le istituzioni, sia private che pubbliche, con gli enti del Terzo Settore, col sistema produttivo, perché l'investimento sui servizi sociali non risponde soltanto a esigenze di natura equitativa, ma il fattore di competitività è strumento di promozione e sviluppo economico.

Ecco io chiedo come intendente proseguire il lavoro di coprogettazione che è nato in accordo con i Comuni e con...

Presidente Foresta

Consigliera, tempo.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

... e con l'Ulss.

Manca ancora 30 secondi.

... con l'Ulss per portare avanti il lavoro di coprogettazione coinvolgendo in un'ottica partecipativa il territorio e realizzando quell'innovazione sociale che sta alla base delle politiche legate al PNRR. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prima di passare la parola all'Assessore. Consigliera, forse lei è arrivata in ritardo, io ho chiesto ai Consiglieri per.. che riguarda il discorso dei tecnici che sono dall'altra parte che possano registrare al meglio dovete stare seduti altrimenti non si sente bene e non si registra bene. Prego, Assessora.

Assessora Colonnello

Grazie Presidente. Naturalmente grazie Consigliera, per avere sollevato un tema così importante. Oggi sui giornali abbiamo letto che sulle linee di finanziamento a causa della crisi di Governo siamo, come dire, il nostro Paese rischia di incontrare delle difficoltà, ma un ambito che è stato messo in sicurezza è sicuramente l'ambito sociale e lei nel suo intervento naturalmente così breve dovuto ai tempi tecnici non ha forse potuto adeguatamente valorizzare come è stato raggiunto il finanziamento per questo Settore grazie all'operato dell'Assessorato che mi ha preceduta, grazie al lavoro dei tecnici e grazie all'idea di avere introdotto la coprogettazione che è una tecnica amministrativa nella realizzazione dei progetti del PNRR.

Vale quindi la pena di riapprofondire questo tema perché questo mi permette di dirle poi come proseguiremo e nei mesi che, appunto, lei ha descritto, quindi da gennaio, fino a maggio c'è stata... c'è stato un forte coinvolgimento di tutto il tessuto sociale dell'ambito per quanto riguarda la coprogettazione delle linee di finanziamento da lei citate per PNRR nell'ambito sociale.

Coprogettare cosa vuol dire? Forse vale la pena dare notizia anche agli altri Consiglieri e Consigliere perché di questo sentiremo ancora parlare e anzi sarà bello discuterne anche nelle Commissioni più competenti. Coprogettare significa prendere in considerazione tutti gli attori che si occupano di un determinato ambito qualsiasi, in questo caso ambito sociale e chiedere loro di rappresentare in sede condivisa non soltanto le istanze singole, ma anche le risorse che si possono mettere in campo, questo significa poi riuscire a sviluppare dei progetti che tengono già conto di una mappatura di quelle che sono le risorse del territorio, oltre che naturalmente dei problemi che insieme bisogna affrontare.

Ed è stata questa tecnica che ci ha permesso effettivamente di raggiungere il grande risultato di vedere finanziate tutte le linee di finanziamento richieste per un totale di 9.000.000 di euro che il nostro Comune porta a casa nell'ambito del Sociale. Adesso cosa succede? Portati a casa la certezza dell'ammissibilità di queste diverse linee di finanziamento abbiamo altri dieci giorni per finire di scrivere i progetti che andranno... finiranno sottoposti al Ministero competente e da settembre si firmeranno le convenzioni per iniziare le vere e proprie... le progettualità descritte. Abbiamo tempo fino al 2026 come tutti i progetti del PNRR, per realizzare questi progetti.



In questa fase ulteriore di progettazione, ma anche nella fase di realizzazione noi intendiamo proseguire con la linea della coprogettazione perché ha già ampiamente dimostrato la sua efficacia e la sua capacità di tessere reti tra gli Enti prima ancora di procedere con i bandi, l'aggiudicazione dei servizi.

Coprogettare significa anche fare innovazione sociale e da questo punto di vista entro nello specifico di due linee di finanziamento in particolare che sono la linea di finanziamento per rafforzare i Servizi Sociali a favore della domiciliarità, si tratta di 300.000 euro che sono una risorsa capirete anche esigua, ma che ci permette di riuscire a impostare una sperimentazione per accompagnare gli anziani fragili e soli una volta dimessi dall'ospedale. Attualmente esiste certo una presa in carico di queste persone, ma bisogna rafforzare l'efficacia di questo tipo di politica ecco che il PNRR ci permette di effettuare una sperimentazione e di capire con gli attori già presenti sul territorio come agire in modo da dare ulteriori tutele a queste persone una volta dimesse dagli ospedali.

Abbiamo poi un'altra linea di progettazione che peraltro è anche la linea pilota che quindi farà... è la linea che viene, come dire, giudicata dal Ministero per capire se Padova agisce bene o agisce male, secondo noi andrà bene naturalmente, che è la linea che riguarda la disabilità e la vita indipendente. Anche qui il finanziamento è relativamente esiguo, ma ci permette di concentrarci su dieci persone rispetto alle quali andiamo a impostare un percorso di vita autonoma e indipendente, seguendole sia da un punto di vista dell'abitazione e sviluppando in conto capitale delle abitazioni che abbiano tutta una serie di requisiti per la domotica e quindi per facilitare la vita di queste persone, sia nell'accompagnamento lavorativo, sia nell'accompagnamento alla vita in casa da soli.

Ecco questa è una grande occasione che noi abbiamo per fare innovazione sociale e farla in rete con gli altri... con tutti gli Enti competenti grazie appunto alla coprogettazione.

Presidente Foresta

Io chiedo scusa a tutti voi, perché lì c'è un orologio che ci dà il tempo. Allora, non è che io voglio interrompere, mi rendo anche conto delle difficoltà che ci sono quando poi ci si esprime, ci sono mille cose che magari arrivano al momento mentre si sta parlando e i tempi forse si allungano. Però c'è un Regolamento che ci dà i tempi e io sono qui perché dobbiamo rispettarlo. Quindi due minuti per la replica, Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie Presidente. Chiedo scusa, soprattutto ai tecnici se prima mi sono alzata, ma non sapevo di questa richiesta. Ringrazio l'Assessora, sono contenta che si sia scelto di proseguire con un metodo quello della coprogettazione che diventa contenuto nel momento in cui lo si applica nel coinvolgimento di tutti... di tutto il territorio, di tutti gli Enti, soprattutto gli Enti del Terzo Settore.

Effettivamente le risorse non sono tante, ma ci danno davvero la possibilità di sperimentare cose nuove e ci auguriamo che questo sia solo l'inizio e con queste risorse si possa avviare un percorso di innovazione sociale che ci consunte di... ci consentirà di stabilizzare un welfare davvero diverso che guarda alla persona nella sua interezza e non soltanto ai suoi bisogni e che si costruisca mettendo a frutto le diverse prospettive che nei territori si possono mettere insieme per risolvere i problemi delle persone e magari anche sviluppare benessere e quindi riempire di significato la parola welfare. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Tocca al Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro)

Grazie Presidente. Non interrogo.

Presidente Foresta

Grazie. Allora Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Grazie Presidente. Desidero anch'io posticipare il mio intervento come interrogazione al prossimo Consiglio. Grazie.

Presidente Foresta

Allora si è iscritto fra i Consiglieri Mazzaroli. Prego, avvocato, a lei la parola.

**N. 45 - Interrogazione del Consigliere Mazzaroli (FPS) al Sindaco in merito all'aumento dell'indennità degli Amministratori approvato con deliberazione della Giunta e al carattere non obbligatorio dello stesso.**

Grazie molte, Presidente. Buongiorno a tutti. La mia è un'interrogazione al Sindaco, ma in realtà a tutta la Giunta eccezion fatta per gli Assessori Colasio e Micalizzi che in quell'occasione erano assenti e mi rendo conto di tornare su un argomento che è stato parzialmente già affrontato, ma anche la mia attenzione è caduta sulla delibera della Giunta del 13 luglio relativamente alla indennità di funzione degli Amministratori e al suo adeguamento.

Quello che intendo porre in luce e poi domandare non ha nulla a che vedere con la legittimità dell'atto adottato ma molto con la sua opportunità e soprattutto con le giustificazioni che sono state variamente adottate a supporto di questa delibera. Ma in realtà ancora prima con la prima di queste giustificazioni e si tratta di un inciso contenuto nella delibera stessa che trovo a pagina 2 del proemio sub "dato atto che".

L'affermazione è la seguente "Come sopra indicato l'adeguamento delle indennità di funzione spettanti agli Amministratori riveste carattere obbligatorio, fatta salva eccezione per l'eventuale decisione dell'Amministrazione di anticipare l'aumento delle indennità previste a regime". E si precisa che il Comune non intende avvalersi della facoltà da ultimo indicato cioè quella di anticipare le indennità.

Il Comune in sostanza ha aspettato che la legge di bilancio prevedesse il contributo per poter poi deliberare in argomento. Mi colpisce l'affermazione sulla obbligatorietà perché è una affermazione che ex lege non corrisponde al vero. L'aumento delle indennità non ha affatto carattere obbligatorio.

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Sì. No, no, ascolta ti interrompo subito. Io sto ascoltando con attenzione perché l'argomento è già stato trattato e c'è già stata risposta. Stavo aspettando di capire se c'è un ampliamento a qualcosa, perché altrimenti il discorso è terminato.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

La domanda è diversa, perché sennò non l'avrei fatta. Dicevo che l'aumento delle indennità non ha carattere obbligatorio perché bisogna intendersi e non fare confusione tra due particolari uno dei quali la delibera trascura. L'obbligo di adeguare ex lege le indennità è un obbligo statale, cui non corrisponde un corrispondente obbligo da parte dell'Organo Comune. E questo è tanto vero che come ricordava anche il Sindaco prima è la stessa legge a prevedere sia il contributo, sia l'eventualità di un parziale o totale non utilizzo dello stesso, cioè di una non accettazione, con corrispondente riversamento del fondo in un capitolo di Bilancio ovviamente statale perché è da lì che vengono i denari.

Questo non sarebbe stato necessario prevederlo se veramente l'obbligo da parte dell'Ente Comune fosse stato tale cioè un obbligo. Allora a me pare che non sia bello lasciare in una delibera una affermazione che non corrisponde alla realtà giuridica dei fatti. Ed è un'affermazione che è stata messa in bocca a lei, Sindaco, nel cui interesse sto parlando. La mia domanda e la mia interrogazione è la seguente: può la Giunta rivedere e riformulare la delibera senza cambiarne il contenuto sostanziale, togliendo la parte relativa all'obbligo dell'accettazione che è giuridicamente non fondata? Vi ringrazio per la vostra attenzione.

Presidente Foresta

Allora, mi pare che tutta la sua interrogazione verta sulla questione dell'obbligatorietà, quindi credo che qui il Sindaco abbia già risposto. Tuttavia, siccome la questione è strettamente giuridica, ritengo che forse il Segretario possa essere più preciso, perché lei ha chiesto di cambiare qualcosa.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

La ringrazio, mi sta benissimo.

Presidente Foresta

Prego.

Segretario Generale Zampieri

Grazie Presidente. Allora per quanto riguarda la... al di là della volontà della Giunta o meno di approvare una proposta di modifica, per quanto mi riguarda la fattibilità della proposta del Consigliere c'è quindi la possibilità di emendare il testo della delibera togliendo l'obbligatorietà e sostituendolo con un vincolo nel senso che non è obbligatorio, ma l'utilizzo di quelle somme rispetto al contributo dello Stato è vincolato a quella destinazione specifica, altrimenti, come è stato ben illustrato si deve provvedere alla restituzione all'erario statale.

In questo senso per quanto mi riguarda è possibile addivenire ad accogliere questa richiesta salvo che poi naturalmente l'organo competente lo deliberi. Grazie Presidente.

Presidente Foresta

Prego Consigliere, per la replica.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

La replica di ringraziamento al Segretario perché il punto sostanziale cui mi premeva arrivare è quello che ha ricordato anche il Segretario, quindi emendare la delibera togliendo il riferimento all'obbligatorietà di una accettazione. Che poi il fondo statale venga versato per quel fine e non possa da quel fine essere distolto lo capisco, è scritto nella legge questo, devo aggiungerlo, non toglie nessun valore all'interrogazione presentata dal mio collega prima che è un'interrogazione volta a provocare, come posso dire, un intervento volontaristico e chiaramente non ad attuare un obbligo di legge. Quindi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Le interrogazioni sono terminate.

Adesso prima di passare alle proposte di comunicazione delle delibere di Giunta con prelievo dal Fondo di riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità. Allora la prassi che venisse letto il titolo, l'oggetto della delibera ma per facilitare il compito dei Consiglieri nuovi abbiamo scritto anche la motivazione. Quindi se prestate un po' di attenzione, le delibere sono sei, io passo a illustrarle.

Delibera di Giunta 179 5 aprile 2022 Contributi per le manifestazioni storico religiose aggregative sportive di rilevanza pubblica, prelievo dal Fondo di riserva di 90.000 euro. Per creare un'interazione tra realtà culturali, sportive, sociali e istituzioni l'Amministrazione ha autorizzato varie iniziative tra cui alcune nell'ambito dell'Urbs Picta e del giugno antoniano prevedendo una spesa di 90.000 euro previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Delibera numero 2, numero 182 scusate del 5 aprile 2022 ovviamente di Giunta. Convenzione tra Comune di Padova e Consorzio di Bonifica Bacchiglione AcegasApsAmga Spa e Consiglio di Bacino Bacchiglione per la progettazione degli interventi prioritari per la sicurezza idraulica nel bacino Montà - Brusegana, comprendente le aree di Padova ovest e del Centro Storico - Approvazione. Per far fronte alla sicurezza idraulica gli Enti predetti hanno predisposto un piano attuativo finalizzato appunto al miglioramento della sicurezza idraulica per una spesa complessiva di 200.000 euro di cui 50.000 a carico dell'Amministrazione previo prelievo dal Fondo di riserva.

Delibera 211 di Giunta 19 aprile 2022, Lavori Pubblici, riqualificazione area di Piazzale Boschetti, approvazione perizia suppletiva di variante numero 3. Per l'aumento dell'importo contrattuale da netti 2.251.821,08, a netti di 2.645.196,08. L'Amministrazione ha approvato suddetta perizia suppletiva per una somma complessiva di 519.862,50 di cui 300.000 previo prelievo dal Fondo di riserva.

Delibera 25, 10 maggio '22 interventi di manutenzione ordinaria presso Villa Breda, implementazione capitolo di spesa previo prelievo dal Fondo di riserva di 68.664,60. Per garantire la sicurezza degli spazi esterni a Villa Breda l'Amministrazione ha implementato il capitolo dedicato alla manutenzione ordinaria per una spesa complessiva 68.664,60, previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

Delibera di Giunta 315,7 giugno 2022, fornitura radio trasmettenti su sistema digitale a uso della Protezione Civile cittadina approvazione della fornitura per 39.000 euro e risulta necessario aumentare il numero dei dispositivi radio digitali in capo al Gruppo comunale volontari di Protezione Civile per garantire la piena operatività per una spesa complessiva di 39.000 euro previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva.

L'ultima delibera la 335 del 28 giugno '22 manutenzione ordinaria dei portali istituzionali in gestione al Gabinetto del Sindaco, prelievo dal Fondo di riserva. E' necessario aumentare la manutenzione dei canali per le attività di comunicazione istituzionale e per servizi online alla cittadinanza per una somma complessiva di 12.500 euro previo prelievo da pari importo Fondo di riserva.

Adesso passo la parola al signor Sindaco per l'illustrazione dell'ordine del giorno 179. Vi è stato consegnato, credo, ecco lo consegnano adesso, l'autoemendamento alla stessa delibera da parte del Sindaco che riguarda,

evidentemente, il discorso delle prossime elezioni, la sostanza è tutta lì, ma poi il Sindaco lo spiegherà meglio. Quindi, signor Sindaco, a lei la parola.

**(Esce l'Assessore Colasio)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 179 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 64)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 - 2024 CON PARZIALE RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021 - SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 D.LGS. 267/2000 - LUGLIO 2022.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Signore Consigliere, signori Consiglieri, la proposta di deliberazione che siete chiamati a discutere e votare oggi ha un'importanza particolare, in quanto la mancata approvazione entro i termini di legge comporterebbe lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Per verificare se il Bilancio dell'Ente mantiene gli equilibri di Bilancio anche prospettici, si è proceduto a fare l'analisi delle entrate e delle spese e quest'anno si è dovuto tenere conto della crisi energetica, nonché del caro materiale per le opere pubbliche. Si è reso pertanto necessario ripristinare gli equilibri di Bilancio, come prevede la normativa richiamata nel testo della proposta tenendo conto del riversamento dell'avanzo di Amministrazione.

Nella relazione allegata alla delibera del Ragioniere Capo anche a seguito dell'assestamento dà atto del permanere degli equilibri generali di Bilancio sia nella gestione della competenza, che nella gestione dei residui di cassa. In particolare sono stati verificati il Fondo per perdite delle società partecipate, il Fondo rischio potenziale per soccombenza, il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con l'assestamento di Bilancio si è tenuto conto anche delle ulteriori necessità che sono state segnalate da parte dei Settori da cui emergono i macronumeri ed è stato riversato un importo complessivo di avanzo per poco meno di 8 milioni di euro. Contestualmente si è approvato il DUP, il Documento Unico di Programmazione che avete avuto modo di analizzare tra gli allegati della delibera.

Tra le opere finanziate nel 2022 segnalo principalmente le scuole primarie Randi per ristrutturazione ex alloggio custode a uso scuola del quartiere, creazione delle aule all'aperto. Scuola secondaria Tartini per la realizzazione di nuova aula all'aperto. Teatro Maddalene via San Giovanni della Verdara per riqualificazione, efficientamento energetico dell'impianto di climatizzazione. Interventi per ecoefficiente e riduzione dei consumi energetici.

Adeguamento energetico degli impianti sportivi cittadini, nuova illuminazione. La realizzazione di urban farm nel Parco agricolo del Basso Isonzo. Opere per incremento delle associazioni e delle strutture ludiche nei giardini scolastici.

Si propone inoltre un autoemendamento alla deliberazione con la seguente motivazione per permettere agli uffici di mettere in atto tutte le azioni per organizzare le elezioni politiche considerato che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in data 21 luglio 2022 ha firmato il Decreto di scioglimento del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati fissando per il giorno 25 settembre la data delle elezioni. L'importo previsto è di 600.000 euro. Per inserire nel Bilancio due contributi, uno della Regione Veneto e uno della Camera di Commercio, a favore del Settore Gabinetto del Sindaco per complessivi euro 169.440, i dettagli li trovate nella documentazione che vi è stata consegnata.

Si comunica, inoltre, che con determina del Responsabile finanziario numero 50, del 19 luglio 2022 ai sensi dell'articolo 37 bis, D.L. n. 21 del 2022 sono state riallineati gli importi avanzo di amministrazione 2022 con risultanza della certificazione Covid-19 relativa all'anno scorso.

Su questo determina... determinazione è stato acquisito anche il parere del Collegio dei Revisori e la stessa è consultabile su Padovanet - Amministrazione trasparente – Bilanci - Rendiconto 2021. Vi ringrazio per l'attenzione.

#### Presidente Foresta

Grazie signor Sindaco. Cinque minuti per la discussione, quindi dichiaro aperta appunto la discussione. Prego, se ci sono interventi. Consigliere Tiso, prego.

#### Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Si potrebbe dire poco su questa deliberazione perché è uno scostamento di Bilancio, ma lo scostamento di Bilancio merita una riflessione soprattutto dove viene scostato il Bilancio e credo che gli interventi, seppur nella loro piccolezza possiamo dire, ma in altre parte significativi, vadano ad integrare già il lavoro importante che i vari Assessorati... Assessori con loro deleghe... con le loro deleghe abbiano già fatto durante il precedente periodo.

E mi riferisco, come citava già il Sindaco, alle scuole, mi riferisco alla ciclabilità, più interventi importanti per la ciclabilità, mi riferisco anche al Castello nota importante anche all'interno di uno sviluppo culturale della nostra città e ai Servizi Sociali come la povertà estrema, la disabilità e via discorrendo.

Allora io penso che sia fondamentale per tutti noi capire bene, nella trasparenza, ma anche dove vengono collocate le risorse che vengono gestite dal nostro... dalla nostra Amministrazione. Mi dispiace che sia stato presentato un emendamento da parte del Sindaco, anche perché 600.000 euro andranno per le elezioni se non mi sbaglio. Ma dico se magari non ci fossero state sarebbe stato meglio dico io, scusate l'inciso.

Penso comunque che, adesso non leggo tutto l'elenco del lavoro fatto dell'importanza della distribuzione in maniera equa delle risorse che sono state rilevate dal Bilancio. Credo, a parte l'obbligatorietà naturalmente di legge di questa deliberazione, credo sia stato fatto un lavoro importante, sia stato scelto bene dove collocare le risorse e penso che soprattutto per quanto riguarda la scuola visto che andremo a iniziare tra pochi giorni l'anno scolastico, sia uno degli elementi importanti.

Spero, spero che a questi interventi e a queste risorse che sono state redistribuite si aggiungono anche le risorse del PNRR sia quelle che sono già state assegnate e altre che verranno assegnate in una situazione un po' ballerina, chiamiamola così, governativa che ci vede una rincorsa in... una rincorsa alle nuove elezioni quando nessuno ne sentiva l'esigenza. Grazie.

#### Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso tocca al Consigliere Cavatton che ha chiesto di intervenire.

#### Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, grazie Presidente è vero...

Presidente Foresta

Mi scusi, Consigliere Cavatton, per cortesia si deve sedere perché altrimenti facciamo fatica con la registrazione. Grazie.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente, della cortesia. Allora è vero, ahinoi, il Partito Democratico non sentiva il bisogno di elezioni, ma non l'ha deciso questo Consiglio Comunale, non credo l'abbia deciso nemmeno il Sindaco di Padova, credo che sia stata una decisione, tra l'altro presa dal Presidente della Repubblica al quale forse andrebbe consegnata la censura del collega Tiso. Ciò chiarito noi ci auguriamo che invece le elezioni ci siano e diano l'esito che ci attendiamo, ma il mio intervento è un intervento che richiede un chiarimento.

Nel corso della passata Legislatura grazie a una gestione dell'Aula che non esito a definire eclettica, sui generis abbiamo assistito svariate volte alla presentazione di autoemendamenti molto corposi. Non mi riferisco ovviamente a quello necessitato e presentato dal Sindaco per la predisposizione delle elezioni politiche, ma colgo l'occasione per chiedere un chiarimento alla Presidenza e anche se vuole al signor Sindaco sulle modalità che si intendono seguire nei prossimi cinque anni in quest'Aula, atteso che come più volte denunciato dall'opposizione nello scorso mandato autoemendamenti che incidano profondamente sulla proposta di deliberazione, questa è l'opinione del sottoscritto, ma credo condivisa anche da tutta l'opposizione, modificano la proposta di deliberazione e quindi obbligano a riportarla in Commissione e a rispettare i tempi di consegna ai Consiglieri Comunali. Questa è una richiesta del futuro.

Invece per quanto riguarda la seduta odierna mi chiedo, vi chiedo se è possibile, se vorrete mi illuminerete in proposito in che modo vada considerato l'emendamento del Sindaco. Perché lo dico? Perché il Sindaco assume il ruolo di Primo Cittadino e sotto il profilo delle sue funzioni esercitate in quest'Aula anche di Consigliere Comunale.

Come tale, almeno per quanto riguarda l'opinione del sottoscritto, deve essere sottoposto quando autoemenda una propria proposta di deliberazione alla medesima procedura che si verifica quando un Consigliere Comunale presenta una propria proposta di deliberazione, una propria mozione in quest'Aula e quindi, per arrivare al punto, ritengo che l'autoemendamento non possa essere de plano accolto dal Sindaco, modificare la proposta di deliberazione nello specifico questo assestamento... questo assestamento di Bilancio e porre in votazione delibera con autoemendamento, ma vada posto in votazione singolarmente sullo stesso tra l'altro potendovi essere interventi in Aula.

Questa era la domanda, ovviamente chiunque abbia la cortesia di rispondermi anche per una sorta di funzione nomofilattica nel futuro svolgimento dei Consigli Comunali per questo mandato che si attende e che ci attende a grandi responsabilità. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton, io ho bisogno di due minuti di sospensione perché dobbiamo leggere con attenzione l'articolo 30 del Regolamento.

*La seduta è sospesa alle ore 19:25*

*La seduta riprende alle ore 19:33*

**Appello nominale**

**Alle ore 19:33 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 28 componenti del**

**Consiglio e precisamente il Sindaco Giordani ed i Consiglieri Bean, Berno, Andreella, Concolato, Tiso, Tognon, Gabelli, Coppo, Cacciavillani, Pasqualetto, De Lazzari, Tiberio, Tarzia, Pillitteri, Battistella, Nalin, Gallani, Sacerdoti, Foresta, Cavatton, Turrin, Cappellini, Mazzarolli, Mosco, Lonardi, Bianzale e Moneta.**

Presidente Foresta

E' entrato il Consigliere Pasqualetto. Quindi 28 presenti, quindi apriamo... riprendiamo la seduta. Consigliere Cavatton, io cercherò con parole mie di darle una risposta, poi sicuramente il Segretario che sulla parte giuridica amministrativa sarà più bravo di me a spiegare meglio.

Io praticamente nelle considerazioni che ci siamo fatti, lei giustamente ha posto un problema che noi prendiamo in considerazione per quanto riguarda, probabilmente c'è un'apertura per quello che lei ha chiesto, per quando si tratta di modifiche complesse è evidente che ci vuole un tempo necessario, anche se il Regolamento ci dice che devono essere presentati prima o durante il corso della discussione, per cui quella valutazione a cui si riferiva e lei stesso ha detto che trattasi in questo caso, non certamente di un emendamento che va a modificare l'impianto della delibera stessa, l'ha detto lei stesso.

Quindi per quanto riguarda questa situazione particolare, la valutazione tecnica è già avvenuta in maggioranza senno non si sarebbe potuto presentare. Poi c'è il Regolamento della contabilità che ci dice che praticamente, come in questo caso, non serve il parere del Revisore dei Conti, però io lascerei la parola, forse perché se ha qualche dubbio che io non sono riuscito compiutamente a spiegare, evidentemente il Segretario forse ci aiuterà un po' meglio, spero.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, anche perché non era questa la mia domanda, Presidente, quindi se vuole interloquire anche il Segretario Generale, grazie.

Segretario Generale Zampieri

Io proseguo nella scia del ragionamento del Presidente. Ovvero l'articolo 30 del Regolamento del Consiglio Comunale che leggo dice "Il Presidente può decidere, prima di dichiarare aperta la discussione sulla proposta della deliberazione di rinviare la trattazione della stessa ad altro momento della seduta per consentire la valutazione tecnica degli emendamenti presentati".

Quindi in ragione dell'ampiezza, della ponderosità, della rilevanza degli emendamenti vi è una valutazione che il Presidente può fare se continuare nella discussione, perché quegli emendamenti hanno già avuto una valutazione tecnica da parte di chi? La valutazione tecnica la lasciano i Dirigenti, la regolarità tecnica e l'attestazione di copertura.

Contrariamente e quindi questa valutazione normalmente negli emendamenti di maggioranza è già stata... è stata effettuata. E' chiaro se gli emendamenti non hanno questa valutazione tecnica il Presidente del Consiglio, in ragione della loro rilevanza, può disporre che essi siano trattati in altra... in un momento successivo della seduta.

Nel caso specifico di oggi c'è l'attestazione di regolarità e l'emendamento è compensativo, cioè la spesa è coperta da una previsione di analoga entrata attraverso trasferimenti dello Stato, di conseguenza nessuna variazione al saldo del Bilancio del Comune viene apportata. Di conseguenza dico... e io mi fermo qui, poi probabilmente anch'io ho capito una cosa un po' diversa rispetto a quello che poteva essere il quesito posto dal Consigliere Cavatton. Eventualmente se volesse precisarlo. Grazie.



**(Entra il Consigliere Meneghini – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**Presidente Foresta

Prego Consigliere.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, lo preciso io non ho alcun dubbio che la valutazione tecnica e di copertura sia già stata effettuata e che vi sia l'attestazione di regolarità anche se non traspare dal documento che ci è stato consegnato, non era questo l'oggetto della mia richiesta, la mia richiesta riguarda il ruolo e le funzioni del Sindaco, nella duplice veste di Primo Cittadino e Consigliere Comunale. Il Sindaco, non credo di dire nulla di nuovo, non è un Assessore, quindi non è nominato da qualcuno è eletto con elezioni dirette dalla cittadinanza, in quest'Aula vota, cosa che non fanno gli Assessori, scusate se sono didascalico e didattico.

Come tale sotto il profilo dell'esercizio delle funzioni è opinione ovviamente di chi sta intervenendo, patisce ed è il caso proprio di dire patisce, la medesima sorte dei Consiglieri Comunali che si apprestano ad emendare una propria proposta di deliberazione perché i Consiglieri Comunali, altra cosa che non credo risulti nuova possono presentare oltre che mozioni anche proposte di deliberazione in quest'Aula, è già stato fatto.

Consiglieri Comunali, ripeto, che quando autoemendano una propria proposta di deliberazione devono sottoporla al voto dell'Aula. Diversamente da quanto accade quando è un Assessore a presentare un autoemendamento che viene immediatamente integrato nella proposta di deliberazione.

Quindi la domanda, riducendo il tutto nella maniera più semplice è: l'autoemendamento può o non può essere direttamente recepito dal proponente Sindaco Sergio Giordani e come tale votato insieme al corpo della proposta di deliberazione, ovvero deve essere votato separatamente? Grazie.

Presidente Foresta

Allora, Consigliere Cavatton, io forse mi sono espresso male, ci riprovo di nuovo pure io. Se l'autoemendamento, anche se il Sindaco è Consigliere o un Consigliere porta una mozione e l'autoemenda, vuol dire che già in maggioranza è deciso, nel caso di specie la questione è più tecnica che non politica. Quindi quando si va al voto e si mette insieme l'emendamento con l'autoemendamento con la delibera, vuol dire che già la maggioranza il suo percorso l'ha già fatto perché deve votare insieme le due cose.

Quindi non è più la mozione dove uno porta al voto l'emendamento della mozione, qui sono autoemendate dagli stessi, anche dal Consigliere Comunale non è solo l'Assessore che autoemenda, ce ne è una più tardi che vedremo che sicuramente anche quella non credo che vada al voto. Penso di aver chiarito, per quanto sono riuscito a farlo, quello che praticamente lei ha chiesto.

A questo punto passiamo e continuiamo. La delibera, l'ordine del giorno 179. E' aperta la discussione, come già avevamo prima dell'interruzione.

*(Intervento fuori microfono)*

Dopo Tiso, c'è stato lei che mi ha fatto un'altra richiesta, penso di averla esaudita. Ci sono altri Consiglieri? Quindi a questo punto ridarei per la replica al Sindaco... la parola, che non vuole replicare. Quindi passerei alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno 179? No... prego.

**(Entra il Consigliere Peghin – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**Consigliere Mazzarolli (FPS)

Chiedo un chiarimento. Richiamo al Regolamento in relazione proprio alla dichiarazioni di voto. Ho capito male io o le prime parole che il Sindaco ha pronunciato invitando l'Aula a deliberare a favore è che se questa delibera non dovesse passare si arriverebbe allo scioglimento del Consiglio?

Presidente Foresta

Certo.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Allora la mia dichiarazione di voto, riallacciandomi a queste parole del Sindaco, è senza dubbio a sfavore della delibera, perché se la delibera non passa e si va allo scioglimento del Consiglio Comunale a mio parere sarebbe tutto di guadagnato. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Prego. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, Presidente, grazie. Allora la dichiarazione di voto a nome del Gruppo Lega è contraria per lo sbilanciamento che emerge rispetto allo stanziamento economico per i vari progetti. Lo sbilanciamento in particolare fa riferimento al come sono destinate le risorse, cioè penso che in un momento di grande crisi economica e sociale poteva essere fatto uno sforzo maggiore rispetto alle priorità dei cittadini, della città e quindi favorire il sostegno anche o fare degli stanziamenti economici maggiori per poter dare contributi anche all'emergenza del caro bollette, delle famiglie in un grande momento appunto come ho detto di crisi.

Invece da ex Assessore al Commercio rilevo l'eccessiva... l'eccessivo dispendio economico per quanto riguarda per esempio il servizio di noleggio, installazione, manutenzione, disinstallazione di arredi natalizi e si passa da 30.000 euro a 183.000 euro o il servizio di comunicazione per le festività natalizie unitamente al servizio di videomapping e illuminazione scenografica dove si passa da 100.000 euro a 143.000 euro. Bello, bellissimo e sono contenta per i padovani che potranno assistere a un magnifico Natale, però penso che ci sia uno sbilanciamento rispetto alle priorità dei padovani.

Da ultimo, leggo, progettazione, prolungamento linea Sir 3 fino a Legnaro, importo previsto per l'anno 2022 831.089. Anche su questo noi ribadiamo la nostra posizione sulla contrarietà rispetto ad un mezzo che è manifestamente inefficiente per i temi che abbiamo già detto e ridetto dai costi di manutenzione, alle difficoltà di approvvigionamento dei pezzi di ricambio, a tutti i disagi che anche in questi giorni si stanno arrecando ai cittadini con lo stop che c'è e con i lavori in corso.

Leggo 170.000 euro per il mapping immersivo nella Sala della Ragione a Padova rispetto a dei servizi per i contrasti alla povertà estrema assolutamente irrisori, come anche il servizio di assistenza domiciliare o alla gestione dei servizi di emergenza abitativa in alloggi pubblici, a malapena 18.000 euro.

Ecco io penso che su questo si poteva fare di più, quindi la dichiarazione di voto è in senso contrario perché rispetto al contesto in cui viviamo gli sforzi dovevano essere destinati in settori differenti e più emergenziali. Grazie.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Da parte nostra, del Gruppo PD ci sarà il pieno sostegno, il voto favorevole a questa delibera, abbiamo sentito alcune dichiarazioni abbastanza inconsistenti sull'ipotesi di far cadere immediatamente questa... questa Giunta e questo Consiglio Comunale, credo che in effetti, probabilmente, si prenda a esempio ciò che è accaduto a livello nazionale, ma non mi pare che sia esattamente l'attesa né degli italiani, né dei padovani che si sono espressi, peraltro, con 25 punti percentuali a favore dell'attuale Sindaco, non credo che nel giro di qualche settimana sia cambiato il sentiment dei nostri concittadini che hanno avuto modo di esprimersi in modo molto chiaro sia sulla guida della città, sia sulla maggioranza e sia sui grandi temi della città compreso il tram.

Perché riteniamo che avendo l'opposizione cavalcato prevalentemente il No Tram, il voto che abbiamo registrato vada esattamente nella direzione opposta che è quella di una continuità e di uno sviluppo di progetti che effettivamente, le cui basi sono state già prospettate nel precedente mandato e che adesso anche con i fondi del PNRR e con fondi governativi che speriamo vengano chiaramente confermati e mantenuti possiamo continuare una progettualità nel segno della sostenibilità e sottolineo anche e della solidarietà.

Non so la collega Mosco che numeri legga a livello di Bilancio, ma anche dall'intervento che abbiamo sentito in fase di interrogazione della collega Colonnello, ma la testimonianza, i cinque anni di mandato a cui lei stessa ha assistito insieme anche al sottoscritto, possono testimoniare l'attenzione continua che c'è stata proprio alle varie fragilità che si sono registrate tanto più in un periodo di pandemia dove il Comune è stato molto vicino e forse tra i primi in Italia alle esigenze della popolazione sia, diciamo, alle povertà tradizionali, ma anche alle povertà determinate da, purtroppo, un'economia, che ha messo in ginocchio alcune categorie proprio in forza della pandemia.

Ultima sottolineatura proprio da ex Assessore al Commercio alla collega Mosco, magari forse dovrebbe essere più sensibile proprio anche a quei temi che... su cui in passato e che in futuro credo andremo ancora a investire, come ad esempio l'accompagnare anche le feste natalizie con delle attrattiva che favoriscono non solo il turismo, ma anche la bellezza e il gusto da parte dei padovani di potersi godere una città, al Centro Storico con delle manifestazione che vanno ad accompagnare naturalmente le feste religiose importanti, ma che creano anche quella dimensione di festa, di bellezza, anche di valorizzazione del Centro Storico in tutte le sue bellezze culturali e architettoniche che, come dire, favoriscono effettivamente il fatto che Padova sia sempre più una città attrattiva sia per i padovani, sia per il turismo nazionale e internazionale. Quindi alcuni investimenti sono propri necessari per andare in questa direzione e credo che questo non sia assolutamente in antitesi alla nostra attenzione rispetto alla solidarietà e ai bisogni di cui siamo particolarmente... a cui siamo particolarmente attenti. Il voto è favorevole.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Tocca al Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro)

Grazie Presidente. A parte che ho trovato un po' curiosa l'interpretazione attraverso la quale, siccome l'autoemendamento è già stato recepito e discusso dalla maggioranza non si debba discutere e quindi l'opposizione non debba discutere questo autoemendamento e quindi non essere sottoposto, portato quindi a votazione. Un'interpretazione che mi lascia un po' perplesso.

Presidente Foresta

Consigliere, siamo in dichiarazioni di voto.

Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro)

Sì, sì, arrivo Presidente. Noi di Vinciamo Italia - Italia al Centro con Toti, non avendo partecipato alla votazione del Bilancio di Previsione, ci asteniamo.

Presidente Foresta

Grazie. Non vorrei riprendere il discorso dell'emendamento perché evidentemente qualcuno si dimentica, forse c'era pure lei qualche anno addietro dove praticamente sia in maggioranza che in minoranza la prassi consolidata che quando gli autoemendamenti venivano anche dai Consiglieri di minoranza non si discutevano e facevano corpo della stessa mozione o delibera. Il Consigliere Tarzia che ha chiesto di parlare.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Per esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo e per ringraziare gli uffici per il lavoro fatto ma soprattutto anche per dare una risposta ai colleghi dell'opposizione che l'adempimento che noi stiamo votando in questo momento è un adempimento che ci consente di adeguare, dal punto di vista legislativo e normativo, il Bilancio a quella che è stata la nostra previsione e non è fatta la delibera... e non è previsto questo adempimento per fare cadere naturalmente una Giunta o un'Amministrazione.

La legge impone a qualsiasi Amministrazione Comunale di effettuare una delibera entro il mese di luglio per adeguare la previsione del Bilancio e quindi l'adempimento deve essere questo. Nel momento in cui ci sono degli squilibri il compito, la responsabilità di ogni Amministrazione è quello di portare naturalmente il Bilancio in linea con le previsioni, non quello di fare cadere una maggioranza e quindi di conseguenza aumentare quello che è il problema e la fiscalità generale del Paese. Grazie.

Presidente Foresta

Ci sono altri interventi?

Allora pongo in votazione la proposta 179 emendata dal relatore e passo la parola quindi agli uffici per l'appello.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con la chiamata al voto ore 19 e 53.

Giordani

*(Intervento fuori microfono)*

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon è assente.

Bruni è assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*

Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani

*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin

*(Intervento fuori microfono)*

Mazzarolli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*

Mosco

*(Intervento fuori microfono)*

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Allora, dichiaro l'esito della votazione. Presenti; 30; favorevoli: 20; contrari: 9; astenuto: 1; assenti: 3, quindi la delibera è approvata.

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità dell'ordine del giorno 179. La delibera va resa immediatamente esecutiva in quanto all'interno della stessa sono contenute variazioni contabili che riguardano il PNRR.

Passo di nuovo la parola al Segretario per l'appello nominale.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Giordani

*(Intervento fuori microfono)*

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon, assente.

Bruni, assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*

Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani



*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin

*(Intervento fuori microfono)*

Mazzarolli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*

Mosco

*(Intervento fuori microfono)*

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Allora comunico l'esito della votazione. Presenti: 30; favorevoli: 20; contrari: 9; astenuti: 1; assenti: 3. La delibera è approvata.

Siamo all'ordine del giorno 180, Riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 in relazione a sentenze esecutive. Essendo assente l'Assessore Bonavina prenderà la parola l'Assessore Margherita Cera per l'illustrazione dell'argomento all'ordine del giorno 180.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 180 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 65)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1  
LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.

Assessora Cera

Grazie. Grazie, Presidente. Sì, la delibera ha ad oggetto il riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1, lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 in relazione alle sentenze esecutive. Mi scuso con i colleghi presenti che naturalmente hanno più familiarità con l'argomento.

La sentenza di primo grado è esecutiva, quindi vuol dire che bisogna dare corso ai pagamenti cui il Comune viene condannato anche se è poi appellabile o comunque non definitiva. La delibera ha ad oggetto in particolare l'esito di quattro sentenze, la sentenza del Tar Veneto 1461/2021 che ha condannato il Comune al pagamento di 1.000 euro oltre Iva e cassa forense avendo accolto il ricorso della controparte.

La sentenza del Tar Veneto numero 8/2022 che aveva ad oggetto una procedura di appalto per la fornitura di apparecchiature per il controllo elettronico delle infrazioni ai limiti massimi di velocità, in questo caso il debito ammonta a 2.500 euro.

E la sentenza della Corte d'Appello di Venezia numero 1223 del 2022 che ha accolto invece una domanda presentata da un cittadino che aveva ad oggetto l'osservanza della distanza dalla propria abitazione di una scala di sicurezza installata dal Comune di Padova.

Infine il Tribunale di Agrigento con sentenza 898 del 2022 ha condannato il Comune di Padova a contribuire al pagamento delle spese mediche di un cittadino, per un totale di 4.119 euro. Il debito è un debito fuori dal Bilancio, nel senso che si è formato al di fuori dei principi in qualche modo giuscontabili, ma comunque trova copertura nella previsione di Bilancio 2022 - 2024 già approvata dal precedente Consiglio Comunale.

Il totale quindi è di 16.128,27 euro a titolo di spese legali, 3.000 euro a titolo di spese vive, quindi imposta di bollo e 4.119 euro invece appunto con... per la sentenza del Tribunale di Agrigento e quindi a titolo di contributo per le spese mediche. La delibera ha già ricevuto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della Dirigente Laura Paglia, Sara Bertoldo, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile con Pietro Lo Bosco e parere favorevole del Segretario Generale, oltre al parere favorevole del Collegio dei Revisori. Chiedo quindi al Consiglio Comunale di approvare questa delibera.

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione.

Non ci sono interventi. Allora dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la proposta numero 180. Quindi passo la parola al Segretario. Prego.

**(Esce il Consigliere Peghin – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con la chiamata al voto.

Giordani

*(Intervento fuori microfono)*

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon, assente.

Bruni, assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*

Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani

*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin, è uscito.

Mazzarolli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*

Mosco

*(Intervento fuori microfono)*

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la votazione. Grazie. Presenti: 29; favorevoli: 20; astenuti: 9; assenti: 4; contrari: nessuno; quindi la delibera è approvata.

Passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità dell'ordine del giorno...

Consigliere Cavatton (FdI)

C'è un richiamo al Regolamento.

Presidente Foresta

Prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Ah, sì, devo stare seduto. Grazie, Presidente, utilizzo questa seduta particolarmente posata nei toni e nei contenuti per richiamare alla memoria anche in questo caso una prassi, che come tale non è legittima semplicemente perché imposta dalla maggioranza, che abbiamo subito nel corso del mandato precedente ed è quella relativa all'apposizione dell'immediata eseguibilità o esecutività, di pressoché tutte le delibere, le proposte di deliberazione che ottengono la votazione favorevole.

Quindi siccome non è questa la serata in cui voglio esprimermi a fondo, però ritengo sia opportuno farvi un richiamo, l'immediata eseguibilità deve essere motivata quando viene richiesta per saltare sostanzialmente i tempi tecnici della pubblicazione nell'albo comunale della delibera approvata, vorrei chiedere qual è la ragione di urgenza sottostante alla presente proposta di deliberazione. Grazie.

Presidente Foresta

Allora, Consigliere, le rispondo subito, lei forse era distratto quando io cercavo di spiegarlo. Allora torno indietro un po' anche se quella è superata così siamo tutti quanti... quando abbiamo fatto la 179: la delibera va resa immediatamente esecutiva in quanto all'interno della stessa sono contenute variazioni contabili che riguardano il PNRR. Adesso parliamo di questa che è la 180, perché io per fortuna queste cose le ho scritte: va resa immediatamente esecutiva per essere tempestivi nei pagamenti nei confronti dei creditori. Credo che sia chiaro, se poi devo aggiungere qualcos'altro, lei ci aiuti.

Consigliere Cavatton (FdI)

Io ho chiesto la motivazione dell'urgenza e lei me l'ha data e la ringrazio.

Presidente Foresta

Ma l'ho letta, Consigliere, io l'ho letta perciò le ho detto che forse era distratto perché nel momento in cui ho chiesto...

Consigliere Cavatton (FdI)

Mi perdoni, non lo ricordo.

Presidente Foresta

No, non c'è problema, è tutto chiarito, l'importante è che ci siamo chiariti perché stasera è una serata tranquilla per fortuna. Allora, dove siamo? Perché ora mi sono distratto. Prego.

**(Entra il Consigliere Peghin – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Allora procedo con la chiamata al voto.

Giordani

*(Intervento fuori microfono)*

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon, assente.

Bruni, assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*

Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani

*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin

*(Intervento fuori microfono)*

Mazzarolli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*



Mosco

*(Intervento fuori microfono)*

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la votazione.

Allora l'esito della votazione. Presenti: 30; favorevoli: 9; contrari: 9; astenuto:1; assenti: 3. La delibera... l'immediata esecutività è approvata.

Adesso passiamo ora alle mozioni. Passo la parola al Consigliere Tarzia per l'illustrazione dell'ordine del giorno 181. Prego, Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente.

Presidente Foresta

Ecco, adesso scusi, Consigliere, distribuiamo il suo autoemendamento sperando di non riprendere di nuovo il percorso che prima abbiamo interrotto. Consigliere Tarzia, prego per l'illustrazione.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 181 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 66)**

OGGETTO - MOZIONE: INTITOLAZIONE DI UNA ROTATORIA CITTADINA ALL'AVIS COMUNALE  
DI PADOVA E AI DONATORI DI SANGUE DI PADOVA.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Allora, io ho presentato un autoemendamento accogliendo una richiesta dei colleghi del Partito Democratico che si sono fatti parte garante anche, diciamo, dei tantissimi donatori che sono in città. In realtà praticamente la mozione diventa intitolazione di una rotatoria cittadina all'Avis Comunale di Padova e poi sia nell'oggetto che nel dispositivo ho aggiunto le parole "ai donatori di sangue di Padova".

Egredi colleghi, la mozione è molto semplice ed è tesa a intitolare una rotatoria cittadina appunto nei pressi dell'ospedale Giustiniano all'Avis comunale di Padova, ODV, acronimo Organizzazione di Volontariato, aggiunto allo Statuto per adeguarsi alla normativa del Terzo Settore e ai donatori di sangue di Padova ai fini di sensibilizzare la cittadinanza sul valore civile e solidale del donare volontariamente del sangue.

L'Avis è presente in città da oltre 70 anni. Tutti ricordiamo la sede storica all'interno della palazzina di via Trieste, palazzina poi abbattuta in occasione del rifacimento di piazza De Gasperi. A ricordo di quella pluriennale presenza di impegno è stata anche posta una pietra d'inciampo.

Avis svolge un'attività fondamentale che garantisce attraverso la raccolta del sangue cure appropriate ad ammalati cronici e a pazienti affetti da varie tipologie, analoga importanza riveste la raccolta del plasma componente liquido del sangue...

#### Presidente Foresta

Ci sono problemi col tempo per cortesia.

#### Consigliere Tarzia (GS)

Devo riniziare? No Presidente, non penso.

*(Intervento fuori microfono)*

... dal quale si ricavano svariate sostanze medicinali altrimenti non riproducibili... non producibili. Avis Comunale di Padova è un'associazione di volontariato che ha lo scopo di promuovere la donazione volontaria anonima, non retribuita, periodica e associata di sangue intero o sua frazione; è retto operativamente da un Consiglio direttivo come avete letto nella mozione, eletto dall'Assemblea dei soci, che viene rinnovato ogni 4 anni, il compito del Consiglio è quello di fare incrementare il numero dei soci donatori attivi.

La sua sede oggi è in via Trasea, ha oltre 3.800 soci attivi di cui il 37% donne e raccoglie quasi 6.000 donazioni annuali. In città inoltre svolge un'intensa attività di informazione, propaganda e proselitismo sui social e sul territorio, svolgendo a titolo di esempio interventi presso le scuole superiori, coinvolgendo nelle donazioni centinaia di studenti, sponsorizzando iniziative sportive tra cui la principale è la Pink Run, sponsorizza sagre e feste parrocchiali, produce e distribuisce in città materiale pubblicitario, inoltre promuove la cultura della solidarietà e del dono attraverso attività e campagne di comunicazione sociale con la presenza di un proprio gazebo alle più importanti manifestazioni che vengono svolte in città quali, a titolo di esempio, la maratona di Padova, incontri con i giovani del CUS Padova, la Fiera del Volontariato.

Aggiungo che la mozione oltre a essere firmata da tutti i Consiglieri del Gruppo che ringrazio, è stata anche condivisa dall'Assessore Colasio che è competente per materia e si inserisce in un percorso già avviato in città dove alcune rotatorie come sapete nella pregressa Consiliatura sono state intitolate a grandi donne per merito e iniziativa della Commissione delle Pari Opportunità.

Mi permetto di suggerire che ci sono dei lavori in corso d'opera dove stiamo costruendo una rotatoria tra le vie Alessandro Stoppatto e Manzoni, siamo fronte giardino Bastione Pontecorvo e questa potrebbe essere una soluzione previa verifica naturalmente da parte dell'Assessore Colasio e di questo già con lui in parte ne ho parlato.

Auspico il voto favorevole dei colleghi dell'opposizione perché siamo di fronte a un'iniziativa consiliare che è tesa a sostenere gli obiettivi nobili di un'associazione di volontariato che attraverso la raccolta delle donazioni svolge in città una nobile e elevata attività di solidarietà e civismo verso tutti coloro che ne hanno

bisogno... hanno bisogno di sangue indipendentemente dalla loro origine, credo religioso e politico e premia contestualmente il civismo solidale di tutti i donatori di Padova che hanno una generosità nel sangue e con le loro donazioni contribuiscono alla sostenibilità del sistema salute nazionale, fondato anche su una solidarietà salvavita condivisa. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego, Vice Presidente.

Consigliere Lonardi (Lega)

Sì, grazie, Presidente. No, per fare una domanda al Consigliere Tarzia rispetto a questa proposta che non mi trova pregiudizialmente contrario. Le domande sono due. La prima riguarda quella di intitolare le rotonde a qualcuno, un'abitudine da qualche tempo, da circa un anno instaurata dalla precedente Amministrazione e volevo capire, siccome sono andato alla ricerca di quale sia la legislazione che riguarda questo tipo di intitolazione e non ho trovato nulla, per lo meno, cercando come fa uno non del settore, in internet. Quindi capire qual è il significato, il valore dell'intitolazione, al di là ovviamente di quello morale o politico che si vuole ottenere intitolando una rotonda a una persona, alle donne come è stato fatto. Quindi se ci sono regole al riguardo per dare un nome alle rotonde e quali sono.

La seconda entra invece nel merito della proposta di intitolare questa rotonda in fase di costruzione all'Avis e chiedo al Consigliere Tarzia se non ha pensato, vista la presenza nella nostra città di più associazioni che hanno questo scopo, penso agli Amici del Cuore e ad altre, se non ha pensato di intitolare la rotonda più al gesto della donazione, quindi ai donatori di sangue più che a una delle associazioni anche se ovviamente l'Avis sicuramente è quella che ha il maggiore numero di iscritti oltre che, probabilmente anche la maggiore anzianità dentro la nostra città.

Ma c'è bisogno non tanto che cresca un'associazione, quanto che crescano invece il numero dei donatori attraverso la funzione che tutte le associazioni presenti possono svolgere per questa ragione. Grazie.

Presidente Foresta

Ci sono altri interventi? No. Allora dichiaro chiusa la discussione. Prego, per la replica, il relatore.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda l'intestazione non ci sono, Vice Presidente Lonardi, preclusioni, mi sono confrontato con l'Assessore Colasio e la toponomastica prevede la possibilità comunale... che ci sia la possibilità che possano essere intestati e quindi è un percorso già... mi sono inserito in un percorso già avviato in città, poi può essere condiviso o non condiviso.

Per quanto riguarda invece l'intestazione all'Avis, io mi sono fatto carico di questa richiesta dell'Avis, io sono un ex donatore anche dell'Avis, mi è stata fatta questa richiesta come Consigliere, me ne sono fatto carico e naturalmente poi l'ho allargata tenendo anche in considerazione la circostanza che mi è stata segnalata di intestare la rotatoria anche ai donatori di sangue di Padova. Questo non esclude naturalmente che essendoci altre associazioni in città questo percorso possa anche continuare verso altre associazioni, però la finalità di questo tipo... della mozione è questa, cioè di intestare la mozione all'Avis e a riconoscere l'impegno che ha prodotto in città è la più importante di tutti, basta guardare solo i numeri sia dei soci e delle donazioni... dei prelievi che fa e naturalmente è un gesto anche che nel momento in cui si premia l'Avis, io penso che si premiano tutti i donatori in città.

Però ripeto è una cosa che ho condiviso con l'Assessore competente e mi è stato detto che da questo punto di vista non c'era bisogno neanche di fare la mozione. Invece io ho fatto un passaggio consiliare perché era importante condividere questa iniziativa, penso con tutti i Gruppi Consiliari. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Da parte nostra ci sarà il voto favorevole. Evidenzio che è stata accolta dal collega e lo ringrazio, il nostro suggerimento che mi pare peraltro vada un po' anche nella direzione auspicata dal collega Lonardi, quello di in qualche modo, al di là delle chiaramente... delle caratteristiche encomiabili di questa associazione che sono peraltro molto bene espresse nella mozione del collega Tarzia del Gruppo Giordani è evidente che qui anche con il dispositivo che è stato autoemendato si va a sottolineare più un valore complessivo che è quello di tutti i donatori che anche magari appartenenti ad altre... ad altre associazioni vanno, diciamo, a dare questo contributo importante per la salute di altri cittadini.

Quindi da questo punto di vista ecco ci convince di più, evidentemente anche il testo emendato cheosterremo favorevolmente. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Pongo in votazione la proposta 181 come emendata e passo la parola al Segretario per l'appello nominale.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo quindi alla chiamata.

Giordani

*(Intervento fuori microfono)*

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon, assente.

Bruni, assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*

Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani

*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin

*(Intervento fuori microfono)*

Mazzarolli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*

Mosco

*(Intervento fuori microfono)*

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito della votazione: presenti: 30; favorevoli: 30; assenti: 3; quindi la proposta di deliberazione è approvata all'unanimità. Grazie.

Adesso passiamo alle mozioni successive all'ordine del giorno che prevede due mozioni, la 182 e la 183 che sono state accorpate in una discussione unica, però come già si è evidenziato nella riunione dei Capigruppo poi le votazioni saranno separate.

Quindi io lascerei la parola a Roberto Carlo Moneta per l'illustrazione della sua mozione.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 182 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 67)**

OGGETTO - MOZIONE: PIANO STRATEGICO DI CONTRASTO ALLA SICCIÀ.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Presidente Foresta

Ecco, so che ha depositato anche un autoemendamento pure lei, giusto?

Consigliere Moneta (Fi - UdC)

Sì.

Presidente Foresta

Perfetto. Prego intanto.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Grazie, Presidente. Questa sera ho il piacere, diciamo, di introdurre una serie di mozioni, sono ben quattro, che hanno una tematica, ritengo, oggi fondamentale per affrontare il prossimo futuro proprio perché in questi giorni ci troviamo di fronte a un'emergenza, quella della siccità, che fa parte di un'emergenza più grande e cioè l'emergenza dovuta al cambiamento climatico e quindi a tutte le tematiche ambientali che stanno sconvolgendo non solo il nostro Paese, ma il nostro pianeta Terra.

Quindi che all'insaputa l'uno dell'altro noi Consiglieri abbiamo provveduto a depositare proprio fra le prime mozioni di questa Consiliatura degli interventi che vadano a richiedere non solo alla nostra Amministrazione comunale, ma anche agli Enti sovraordinati e agli Enti statali un pieno accorgimento e una piena coscienza delle responsabilità verso quelle... tutte le attuazioni che vadano a ridurre il cambiamento climatico e attenuare gli effetti degli aumenti delle temperature e ad attenuare tutte quelle che sono le emergenze degli

incendi e le emergenze anche agroalimentari, è sicuramente una medesima lunghezza d'onda che accomuna le nostre personalità di Consiglieri. Quindi al di là di quelle che sono le appartenenze politiche e quindi una situazione che coinvolge noi Consiglieri in primo luogo come cittadini e quindi ringrazio anche i colleghi che insieme a me hanno non solo sottoscritto queste mozioni, ma le hanno scritte e depositate come priorità assolute per la nostra Amministrazione.

In particolare per quello che riguarda la mia mozione, si tratta di una richiesta di un Piano attuativo strategico per contrastare la siccità, proprio quella siccità che in questi giorni basta guardare i nostri... i fiumi che attraversano la nostra città per capire quanto sia allarmante e quanto sia grave la situazione. Ormai il cambiamento climatico sta interessando tutta l'area della nostra regione e l'aumento delle temperature così vertiginoso ha determinato un grave danno alla biodiversità, numerosi incendi anche nelle zone del Carso e oltretutto una diminuzione dei raccolti dei nostri agricoltori. Queste conseguenze del cambiamento climatico... oggi proprio l'emergenza del fenomeno siccità ha portato nei primi mesi del 2002... del 2022 a rilevare come il 29% di questi eventi climatici estremi fa prefigurare un probabile aumento anche per il prossimo 2023 con un aumento del deficit idrico esponenziale.

In questi ultimi mesi proprio in Italia, questa grave condizione di siccità, ha messo a rischio la produzione agroalimentare nazionale, tutto l'intero sistema dell'agroalimentare, del comparto agroalimentare italiano. Proprio per questa ragione il 4 luglio 2022 il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza per la siccità coinvolgendo anche la nostra Regione.

Questi fenomeni però richiedono azioni concrete per ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche ai fini di salvaguardare il territorio e per fare questo è indispensabile che tutti gli Enti, quindi non solo i locali, ma anche quelli sovracomunali debbano promuovere e condividere una strategia e un approccio comune e strutturato, proprio per garantire un piano efficiente di sostenibilità e resilienza ai territori agricoli e all'ambiente circostante.

Per fare questo è indispensabile anche individuare delle priorità, degli obiettivi. Ne abbiamo visti, individuati più o meno quattro cominciando dalla valutazione dell'opportunità della costruzione di nuovi invasi per ridurre il prelievo dalle falde acquifere e allo stesso tempo produrre energia idroelettrica assicurando il rilascio delle risorse idriche in caso di siccità per alimentare i sistemi irrigui; dall'altro lato la definizione di un contratto istituzionale di sviluppo sul tema della risorsa idrica, ma allo stesso tempo anche una sollecitazione della Commissione Europea per valutare l'utilizzazione delle nuove biotecnologie agrarie anche per permettere la sperimentazione in campo di nuove piante più resistenti alla siccità e alla parassitosi; così anche apportare specifici fondi nella prossima Legge di Bilancio per i prossimi tre anni e definire un piano completo di ristori per il mondo agricolo che a oggi sta subendo enormi carenze e danni.

Proprio per questi obiettivi strategici si ritiene che sia indispensabile una sinergia fra Governo, Regioni, Province e Comuni che insieme possano combattere e contrastare le future crisi idriche e prevenire nei limiti del possibile il grave problema della siccità per garantire la continuità della produzione agricola e alimentare.

È proprio per questi motivi che il Consiglio Comunale... si chiede al Consiglio Comunale e a tutti i colleghi Consiglieri di condividere questa necessità e urgenza per lo sviluppo di una strategia e di un approccio comunale strutturato in sinergia con tutti gli Enti sovracomunali affinché si mettano in campo azioni virtuose nella complessa gestione del territorio per la prevenzione dei fenomeni della siccità e il rafforzamento del territorio medesimo, soprattutto a tutela della produzione agricola.

E' assolutamente indispensabile promuovere una proposta strategica per garantire un piano di sostenibilità e resilienza ai territori agricoli e all'ambiente a fronte di tutte le probabili e possibili crisi idriche future. Ringrazio i colleghi per l'attenzione.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Adesso per l'illustrazione dell'ordine 183 prego la Consiglieria Gallani.



**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 183 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 68)**

OGGETTO - MOZIONE. BASTA MORIRE DI CLIMA: ISTITUIRE UNA GIORNATA NAZIONALE PER LA MOBILITAZIONE CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LE SUE VITTIME.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Grazie a tutto il Consiglio. Presentiamo oggi a nome di Coalizione Civica per Padova, ma anche con il sostegno e l'aggiunta di molte altre firme dei colleghi di questa maggioranza e all'interno - come ha già ricordato, come ha appena ricordato il Consigliere Moneta - di quattro mozioni che si occupano più specificatamente alcune al tema della siccità, più ampia questa al tema del cambiamento climatico, però in qualche modo dell'urgenza di questi anni e che stiamo vedendo oggi in maniera importante.

Una mozione perché anche questo Consiglio Comunale sostenga la richiesta di istituire una Giornata in ricordo delle vittime degli eventi causati dal cambiamento climatico in atto e spinga perché le azioni dei diversi livelli di Governo lavorino per contrastare gli effetti del surriscaldamento globale e sostengano fattivamente la lotta ad essi e chi porta avanti questa battaglia.

Nel luglio dello scorso anno la Germania nella regione del nord Reno Vestfalia veniva travolta da una alluvione che ha causato centinaia di vittime e oltre 13 miliardi di danni con paesi che erano stati... che sono stati sventrati nel luglio scorso, nel 2021, dalla furia dell'acqua.

Tutta l'Europa in questi mesi è preda di incendi incontrollabili anche in aree statisticamente non colpite in questo periodo come il sud-ovest. I terreni sono secchi, le temperature elevate e come dimostra la ferocia degli incendi di quest'estate e delle ondate di calore il mondo sta cambiando sotto i nostri occhi. E questo è legato non solo a queste settimane aride e calde, ma anche a una passata stagione, quella autunnale e quella primaverile fondamentalmente perse dal punto di vista delle precipitazioni e dell'accumulo di neve. Di recente il Vice Presidente della Commissione Europea con delega al Clima ha proposto l'istituzione della Giornata per la commemorazione delle vittime di quelle alluvioni. "E' chiaro che questi percorsi meteorologici erratici sono una conseguenza della crisi climatica e credo sia giunto il momento di prestare un po' più di attenzione a queste vittime - ha dichiarato il Vice Presidente - e penso - ha aggiunto - che sarebbe una buona idea avere almeno un giorno all'anno in Europa in cui commemorare le vittime di questi orribili percorsi meteorologici causati dalla crisi climatica". Queste le sue parole.

Il 3 luglio scorso siamo rimasti scioccati nel vedere la nostra montagna crollare: non un seracco, ma una rilevante porzione di ghiacciaio collassata che ha travolto uomini e donne anche esperte. Una Giornata è un momento simbolico di attenzione sull'urgenza ambientale e sociale del nostro tempo. E' uno dei segni necessari e non sufficienti per dare attenzione e significato al cordoglio espresso ai familiari di quelle vittime che ci rappresentano, che siamo noi travolti dalla nostra montagna e che abbiamo a nostra volta eroso.

Una Giornata coltiva cultura e diffonde l'attenzione. Siamo qui a presentare questa istanza non da sole, non da soli e neppure per prime e per primi, ma all'interno di una rete di Amministrazioni Locali che già si stanno muovendo in questa direzione, quindi a raccogliere quell'istanza già diffusa che nasce dalla rete TiCandido e dal Forum Disuguaglianze e Diversità in cui Amministrazioni di diverse dimensioni e Regioni chiedono che il 3 luglio sia da qui in avanti Giornata nazionale per prendere atto, con il ricordo e la fissazione di quanto avvenuto, degli eventi che stanno cambiando la nostra vita e la nostra quotidianità.

E' necessario, crediamo, ricordare perché gli eventi non si inanellino e confondano e perdano i contorni e il valore degli accaduti uno dopo l'altro, dalle alluvioni al crollo di un ghiacciaio, alla siccità di questi anni e di questi mesi.

E' necessario, crediamo sia necessario ricordare, perché gli eventi possano essere letti all'interno della cornice di cause e conseguenze ed è necessario utilizzare ogni strumento a nostra disposizione per creare e coltivare cultura della mobilitazione per la nostra sopravvivenza, sia strumenti simbolici che strumenti fattivi, infatti il ricordo non è sufficiente.

Già questo Consiglio Comunale nel 2019 ha dichiarato l'emergenza climatica come poi ha fatto anche il Parlamento, eppure in questa settimana di crisi di Governo le parole sul clima, quando ci sono state, sono arrivate per ultime nei discorsi di chi lanciava la propria agenda. E' necessario quindi ricordare e sostenere la lotta al cambiamento climatico ed è necessaria una pianificazione coerente ai diversi livelli di governo.

Padova, come sappiamo, ha adottato il proprio Piano, ha elaborato delle Linee guida utili per altre Amministrazioni, pubblica annualmente un Bilancio ambientale che dà conto di come l'Amministrazione e i diversi Settori impattano sull'ambiente e l'Europa ha scelto Padova come una delle città pioniere per la lotta al cambiamento climatico e per porla sul fronte delle opportunità da cogliere, per mettere in atto azioni in contrasto al surriscaldamento, di mitigazione e adattamento, una missione locale che è certamente tassello di azioni più vaste.

Per questo, con questa mozione chiediamo che Padova segua con attenzione le azioni che già sta attivando e lavori per concretizzare altre azioni e gli altri livelli di governo; segua quindi le molteplici pianificazioni coerenti e intrecciate già redatte; spinga concretamente sugli obiettivi prefissati quali ad esempio il supporto alla creazione di comunità energetiche locali per una produzione e consumi efficienti di energia, tema sociale e ambientale più che attuale, e che si appelli ai livelli di governo superiori silenti in queste settimane.

Vogliamo che quanto vissuto il 3 luglio scorso trasformi il cordoglio e il ricordo in rispetto e azione, per questo chiediamo che la nostra città aggiunga la sua voce che è una voce forte quella dei Comuni e delle Regioni che devono rispondere a territori sempre meno resistenti, rispondere al pericolo per le persone più fragili e rispondere alla propria coscienza politica con un movimento sia culturale che fattivo.

**(Esce il Presidente Foresta, presiede il Vice Presidente Lonardi – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

Vice Presidente Lonardi

Consigliere Gallani, la richiamo al tempo. Grazie... al rispetto. Ha finito?

*(Intervento fuori microfono)*

Bene. Ottimo, tempestivo. Bene, grazie. Delle due esplicazioni, delle due mozioni, è aperta la discussione.

Nessuno si iscrive, nessuno chiede la parola... Signor Sindaco...

Sindaco Giordani

Solo volevo dire che è accolto l'emendamento del Consigliere Moneta.

Vice Presidente Lonardi

Va bene. Quindi ha comunicato che la maggioranza accoglie l'emendamento presentato dal Consigliere Moneta. Adesso bisogna... vanno presentati, è stata esplicata la mozione... le mozioni, gli emendamenti vanno presentati.

*(Intervento fuori microfono)*

Esatto. Quindi prima...

*(Intervento fuori microfono)*

Okay. Va bene.

**(Entra il Presidente Foresta – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Allora, l'emendamento del Consigliere Moneta, chiedo scusa Vice Presidente, è stato accolto dal Sindaco e quindi dalla maggioranza per cui, come abbiamo fatto prima, diventa parte integrante della mozione. Ora se ci fossero...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, Consigliere Berno... richiamo al Regolamento. Prego, Consigliere Berno.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Berno (PD)

Semplicemente ritengo che chiaramente da parte del collega Moneta ci sia un autoemendamento, diciamo che andiamo a sottolineare che da parte dei colleghi di maggioranza siamo d'accordo nel merito, ma naturalmente poi spetta al proponente, chiaramente, formalizzare l'autoemendamento e porre, chiaramente, in votazione la mozione, così come autoemendata.

Ecco, sottolineiamo che chiaramente i Gruppi di maggioranza sono d'accordo nel testo, ma evidentemente poi la proposta è stata formalizzata chiaramente dal collega Moneta e anche previo, come dire, un dialogo che ci fa particolarmente piacere.

Presidente Foresta

Perfetto. Consigliere Berno, quando il Consigliere proponente Moneta ha illustrato il testo, già la parte che riguarda l'emendamento l'ha illustrata, quindi non vedo il problema, allora quello che dice il Consigliere Cavatton, io ne prendo atto, ma questo succede laddove c'è una maggioranza e all'interno della maggioranza c'è qualche Consigliere che chiede che venga posta al voto. Se la maggioranza ha accolto nella sua... poi si passerà al voto e dal voto poi ci saranno i distinguo, sempre fermo restando che il Consigliere Moneta voglia praticamente... però da quello che io ho colto mi pare che lui abbia già...

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. C'è un richiamo al Regolamento ed è il richiamo al combinato disposto dell'articolo 21 e dell'articolo 30 del Regolamento del Consiglio Comunale, spero in vigore, perché stasera sto ascoltando qualcosa di diverso da quello che è scritto nel Regolamento.

Allora, il Consigliere Moneta ha autoemendato la propria mozione formalizzando l'emendamento e sottoponendolo all'approvazione dell'Aula, sostenere che... noi lo ringraziamo perché è d'accordo, che poiché il Sindaco esprime il proprio parere favorevole all'emendamento come tale, questo si inserisce e non necessita di votazione nel corpo di una mozione presentata da un Consigliere di opposizione, credo che sia

un po' oltre le competenze del Consiglio Comunale, ma soprattutto in questo caso del Sindaco. Perché se si sostiene che quando è d'accordo il Sindaco automaticamente è d'accordo tutta la maggioranza e soprattutto l'opposizione non ha diritto a interloquire perché sancita la volontà favorevole o contraria del Primo Cittadino, comunque non vi sarà espressione di voto neanche da parte di coloro che dissentono, mi sembra francamente lesivo non solo e non tanto delle prerogative dei Consiglieri Comunali che sono minime, ma della regolarità della seduta e quindi arrivo a richiamare il Presidente ed eventualmente se vuole intervenire il Segretario Generale su quanto dispone l'articolo 21 comma 6 che dice "la mozione non può essere sottoposta a emendamenti senza il consenso del presentatore".

Bene, però se seguiamo quello che ha detto lei, caro Presidente, potrebbe anche non esserci il consenso perché basta il consenso del Sindaco per emendare la mozione. Secondo...

#### Presidente Foresta

Allora forse...

#### Consigliere Cavatton (FdI)

Mi perdoni, concludo in modo tale che arriviamo forse al risultato. Il comma 1 del 30 dice "gli emendamenti e i sottoemendamenti devono essere firmati dal proponente e depositi sul banco del Presidente prima dell'inizio della discussione".

La durata per la loro esposizione disciplinata dal 26, lei sa bene quanto dura, "durante la discussione possono essere presentati emendamenti che siano sottoscritti dalla maggioranza dei Consiglieri presenti". Queste sono le due norme. Se lei in mezzo ci mette, non so quale prassi perché io sono in quest'Aula la prima volta dal '99, che c'è la certificazione sulla possibilità o meno di discutere un emendamento da parte del Sindaco, credo che si debba modificare il Regolamento.

Mi perdoni, questo era il richiamo al Regolamento spero che ci sia stato un errore nell'esprimersi da parte vostra, piuttosto che sicuramente ho capito male io. Ecco, quindi chiedo delucidazioni in proposito.

#### Presidente Foresta

Allora, Consigliere Cavatton, forse mi sono espresso male, perché l'autoemendamento non è stato fatto da un Consigliere che lei porta al voto, ma è stato fatto dal proponente. Ora se c'è stata un'interpretazione, probabilmente ho sbagliato io dicendo "il Sindaco", ma il Sindaco è il capo dell'Amministrazione e della maggioranza, quindi dando per scontato che quindi questa maggioranza avesse dato l'okay, ma Berno poi l'ha spiegato meglio.

Per cui, se c'è stata questa situazione dove evidentemente mi sono espresso male, faccio un passo indietro e ritorno a prima. Quindi l'autoemendamento è fatto dal Consigliere Moneta presentatore della mozione e quindi ovviamente noi abbiamo dato il via libera al fatto che si voti in... la mozione è finito col discorso con dentro l'autoemendamento che lui ha già spiegato bene, perché quando ha parlato della mozione già questo emendamento è stato corpo della stessa. Spero di essere stato abbastanza chiaro.

#### Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, mi perdoni... no. Non mi ha chiarito perché potrebbe esserci qualcuno in maggioranza, nonostante siano tutti concordi nell'obiettivo finale e sono d'accordo con loro, che non è d'accordo e quindi non si può sostenere in quest'Aula che ottenuto il benessere del Sindaco, il nullavista del Sindaco tutta la maggioranza è d'accordo. Questo era l'oggetto del mio richiamo al Regolamento. Grazie.

Presidente Foresta

Se ci fosse stato un Consigliere in maggioranza che avesse alzato la mano ed era d'accordo con lei allora avremmo votato, però per tranquillità e per il prossimo futuro mi prodigherò a riprendere tutte le mozioni portate dalle minoranze, dove praticamente l'Amministrazione ha fatto propri gli autoemendamenti dei relatori e dove vediamo quante volte abbiamo votato.

Allora adesso apro la discussione sulle due mozioni. Ha chiesto Gabelli, prego.

**DISCUSSIONE UNIFICATA**  
**Argomenti n. 182 – n. 183 dell'o.d.g.**

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Io devo essere sincero e dire che i dibattiti tra i pesi massimi del Consiglio mi allietano sempre non poco durante i Consigli, sono secondo me il punto alto. Però il tema è in realtà grave e quindi vorrei riportare l'attenzione dell'Aula all'oggetto delle due mozioni che poi appunto è simile al prossimo... all'oggetto delle prossime due mozioni di fronte al quale, in tutta sincerità per quanto ci appassionino, i dibattiti sull'ordine dei lavori, pure importante nel mantenimento della democrazia, questo è sicuro, perdono un po' di importanza.

Sono contento che questo Consiglio questa volta tratti il tema del cambiamento climatico pur in diversi aspetti, in quattro diverse mozioni, per quanto io sappia molto bene che questo è dettato dalle circostanze che si fanno via via aggravandosi e non ultimo dal fatto che noi stiamo cominciando a provare sulla nostra pelle o comunque sulla pelle del nostro territorio sempre più pesantemente gli effetti del cambiamento climatico. Ma vedo che questo... l'opposizione è relativamente preoccupata e questo mi conforta.

Quindi in questo spiacere poi passo alle mozioni, perché poi ce ne saranno anche altre due, ho anche... insomma voglio ricordare i momenti in cui questo Consiglio ha affrontato il tema che sono stati vari, molte delibere sicuramente, ma anche alcune mozioni che hanno raccolto il consenso più o meno generale, o con il voto anche della minoranza o con l'astensione della stessa dal voto in altre occasioni, sull'urgenza e la necessità di agire.

Passo alla discussione della prima delle due mozioni, quella esposta dal Consigliere Moneta. A dire la verità sono molto diverse tra due per cui tocca proprio fare due ragionamenti diversi.

*(Voci confuse)*

Sempre evidentemente la questione autoemendamento sta agitando sempre più gli animi dei miei colleghi, mi dispiace ma proseguo e ringrazio il Consigliere Moneta per la presentazione della mozione, molto specifica e tecnica, forse in alcuni suoi aspetti si porta su argomenti così tecnici che forse erano necessari gli autoemendamenti per non fare sbilanciare il Consiglio Comunale di Padova su mozioni che in tutta sincerità possono sfuggire nella loro complessità. Per esempio il Piano laghetti parla di più di 200 progetti già cantierizzabili, noi non conosciamo le specifiche di tutti e quindi forse non possiamo pronunciarci su tutti i 200 progetti visto che coinvolgono tutto il territorio italiano, ringraziamo per la sfumatura perché comunque le iniziative citate sono sicuramente iniziative, progetti utili a contrastare quella che per adesso è la nostra emergenza siccità, ma è il nostro futuro.

Il nostro futuro... non lo diciamo noi quest'anno, lo dice l'ENEA ormai da una decina d'anni che le nostre estati vanno verso questa direzione, i nostri autunni invece vanno verso direzione opposta con sempre più alto il rischio di alluvioni, come anche la nostra città purtroppo conosce molto bene.

Voglio solo fare un asterisco: altre volte ho citato la mia amarezza perché le biotecnologie vegetali non saranno mai citate in questo Consiglio, invece è arrivato il momento, ringrazio il Consigliere Moneta, personalmente il mio appoggio totale all'inclusione delle new green technologies all'interno, cioè anzi l'esclusione dal computo della normativa sugli organismi geneticamente modificati, ma forse quest'Aula non è... o meglio il tempo che ho a disposizione non è sufficiente a esplicitare al meglio le mie ragioni, se qualcuno volesse sono più che disponibile.

Passo invece... il tempo è poco e ne ho veramente poco per commentare la mozione seconda che tratta il tema, sì forse da un punto di vista più valoriale, ma sicuramente più ampio. È utile l'istituzione di una Giornata, oltre al ricordo del dramma che è accaduto sulla Marmolada, va... penso che sia comodo e ricordo che andrebbe accoppiata a un'altra Giornata, quest'anno sarà il 28 giugno che è l'Earth Overshoot Day, cioè il giorno in cui simbolicamente l'Italia consuma tutte le risorse a propria disposizione, anche quest'anno con poca sorpresa è in anticipo rispetto all'anno scorso e così probabilmente sarà l'anno prossimo.

Su questo io... mi dispiace essere il primo a parlare perché volevo conoscere l'opinione dei miei compagni di minoranza, spero che la discussione proceda anche con il loro contributo perché sono temi importanti su cui li abbiamo sempre sentiti parlare poco. Ho concluso.

Presidente Foresta

Prego, ci sono interventi?

Allora dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto... a questo punto torniamo alla mozione 182 e do la parola per la replica al Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Ringrazio i colleghi Consiglieri anche per gli interventi. Non ho una replica da fare. Grazie.

Presidente Foresta

Allora pongo in votazione la mozione 182. Passo la parola al Segretario. Dichiarazioni di voto l'ho già detto non c'è...

*(Intervento fuori microfono)*

No, no, dichiarazione di voto, stiamo parlando adesso della... prima era complessiva... adesso ho dato la parola per la replica alla 182 e 182 adesso siamo alla votazione...

Consigliere Tiso (PD)

Perfetto, grazie. Grazie, Presidente. Il nostro Gruppo si è già espresso favorevolmente nei confronti della mozione del Consigliere, del collega Moneta. E' un tema trasversale, universale che non può non toccarci profondamente e del quale naturalmente noi dobbiamo prendere atto sperando che le scelte politiche che vengono fatte molto più in alto di noi siano efficienti ed efficaci per trovare una soluzione che possa essere utile a tutti.

Sappiamo come funziona, purtroppo, la questione del clima e delle scelte politiche a livello globale. Non è così immediato, né semplice, né facile, però diciamo che almeno il nostro Consiglio Comunale si esprime a favore di questi momenti importanti almeno di riflessione su temi così fondamentali per la vita dell'umanità. Quindi il nostro Gruppo voterà favorevolmente. Grazie.

Presidente Foresta

Ci sono altre dichiarazioni? Prego Consigliera Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Intervengo per dichiarare che anche il Gruppo di Coalizione Civica per Padova voterà favorevolmente a questa mozione presentata dal Consigliere Moneta, volendo sottolineare a motivazione di questo voto due punti in particolare. Il fatto che questi temi sono stati spesso divisivi non solo nell'approccio, ma nella considerazione dei dati ed era forse necessario arrivare all'urgenza per trovare una posizione condivisa, ma è stata trovata con questa mozione perché le premesse a cui fa riferimento sono esattamente quelle del surriscaldamento globale e dei cambiamenti climatici che ci chiamano in maniera importante e urgente e anche per l'intervento con gli autoemendamenti che hanno permesso di sottolineare come per alcune tematiche, specie quella agricola della siccità, che sono poste da questa mozione, sia necessario un approfondimento e una valutazione delle opportunità in modo da arrivare alla valutazione di come intervenire sulle cause e non con uno specifico metodo che poteva essere divisivo. Quindi per questo votiamo favorevolmente.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, per esprimere il voto favorevole del nostro Gruppo e per ringraziare il collega Moneta per la mozione che naturalmente condividiamo. Grazie.

Presidente Foresta

Ci sono altre dichiarazioni?

Non vedo nessuno e allora pongo in votazione la mozione 182. Passo la parola al Segretario.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con la chiamata al voto. Quindi è la 182.

Giordani

*(Intervento fuori microfono)*

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon, assente.

Bruni, assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*



Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani

*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin

*(Intervento fuori microfono)*

Mazzarolli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*

Mosco

*(Intervento fuori microfono)*

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie.

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione. Presenti: 30; favorevoli: 30. Approvato all'unanimità. Assenti: 3.

Adesso passiamo alla mozione 183 e do la parola alla Consigliera Gallani per la replica.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. La mia replica è in realtà soprattutto per ringraziare per l'intervento che c'è stato in fase di discussione e che ha ricordato come il tema complessivo dei cambiamenti climatici e surriscaldamento globale ci dia già un giorno complessivo per il nostro pianeta, anche per la nostra nazione in relazione all'utilizzo delle risorse e quindi mette in evidenza come vari sono i momenti in cui questo tema viene segnato in maniera puntuale e tra questi appunto poterne sceglierne uno e uno di quei giorni che ci ha colpiti in maniera importante, che rimane di sicuro indelebile in questi anni, rende più forte il discorso che abbiamo messo sul piatto, cui devono seguire i fatti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto sulla 183? Prego, Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie, Presidente. Nell'annunciare il voto ovviamente favorevole del Gruppo Padova Insieme che rappresento, vorrei intanto ringraziare la Consigliera Gallani per aver portato questa mozione e ci terrei a far notare una cosa: con i cambiamenti climatici ci dovremmo convivere, sia che tutte le azioni possibili vengano adottate oggi, sia che vengano adottate tra dieci anni. Questa sottolineatura credo sia importante perché l'istituzione di una Giornata delle... per le vittime per i cambiamenti climatici ci deve servire per adottare tutte le azioni che ci consentono per l'appunto di convivere con eventi che saranno sicuramente sempre più distruttivi perché le azioni di contrasto non saranno adottate domani. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno a cui do la parola. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. A sottolineare intanto che i colleghi del Gruppo PD, tra cui anche il sottoscritto, hanno aggiunto la propria firma alla proposta della collega Gallani, che ringraziamo, che insieme a Marta Nalin hanno elaborato questa mozione fortemente simbolica, anche molto coinvolgente per ciò che purtroppo è accaduto in un territorio a noi molto vicino, anche molto simbolica perché effettivamente questa tragedia è un segno che abbiamo anche ricordato nel precedente Consiglio che ci ricorda che oltre a istituire sicuramente una Giornata ed è molto importante sensibilizzare tutta la popolazione e tutte le Istituzioni. È importante soprattutto che di conseguenza ci siano delle azioni concrete e ci sia anche una coerenza da parte, a mio avviso, di chi vota queste mozioni nel mettere in pratica sia a livello regionale, come si evidenzia nel dispositivo, sia a livello delle singole comunità e quindi anche dei Comuni, delle azioni che vadano nel segno della sostenibilità, del rispetto del pianeta, azioni concrete.

Cioè è facile per certi versi votare le dichiarazioni di principi alti come queste, a volte è meno facile essere poi coerenti nella gestione amministrativa che deve declinare concretamente delle azioni pratiche che a volte presuppongono anche, quasi sempre, dei cambi anche di stili di vita, di abitudini che non sempre sono facili, ma sono doverosi per il futuro dell'umanità e non è un'espressione esagerata purtroppo. Quindi il nostro voto, naturalmente, è favorevole come le firme di sottoscrizione che abbiamo aggiunto.

Presidente Foresta

Ci sono altre dichiarazioni? Prego Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie. Volevo preannunciare l'astensione sulla mozione del Consigliere... della Consigliera Gallani, perché parto da un presupposto che ha illustrato ella stessa.

Presidente Foresta

Mi scusi, Consigliere, siamo adesso...

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Scusi. Allora sì, parto da un presupposto che ha illustrato la stessa Consigliera. Sulle premesse, è vero, le due mozioni partono dallo stesso punto di vista e prendono in considerazione lo stesso tipo di problema. Però quello che è molto diverso sono le conclusioni contenute nelle due mozioni, perché la prima mozione chiede conclusioni di carattere concreto attuabili e un domani visibili e che quindi potranno produrre effetti pratici.

La seconda mozione, ma è un parere di chi parla, la seconda mozione non interviene come invece sta nelle premesse sulle cause dei cambiamenti, è una mozione che intende avallare un simbolo, ma anche a questo riguardo secondo me ci sono simboli e simboli. Prima ho votato volentieri a favore dell'intitolazione della rotonda all'Avis, certo è un quid di simbolico anche quello, però è un simbolo diverso dall'istituzione di una Giornata nazionale che parte dal Consiglio Comunale di Padova, pur essendo nazionale e per mobilitarsi contro i cambiamenti climatici e le sue vittime.

Questo genere di mobilitazione, di chiamata alla mobilitazione, sono sincero, non mi convince. Non voglio votare contro e quindi preannuncio per queste ragioni la mia astensione e del Gruppo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Adesso ci sono altre dichiarazioni?

Non ne vedo e quindi pongo in votazione la mozione numero 183. Prego.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Procedo con la chiamata al voto.

Giordani

*(Intervento fuori microfono)*

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon, assente.

Bruni, assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*

Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani

*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin

*(Intervento fuori microfono)*

Mazzaroli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*

Mosco

*(Intervento fuori microfono)*

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito della votazione. Presenti: 30; favorevoli: 22; contrario: nessuno; astenuti: 8; non votanti: nessuno; assenti: 3; quindi la mozione è approvata.

Passiamo alle mozioni successive all'ordine del giorno la numero 184, Nereo Tiso ed altri. Mozione: situazione condotte acquedotto Villaverla – Padova; dispersione, monitoraggio, investimenti.

La 185, Pietro Bean e altri. Mozione: acqua bene comune... bene pubblico e comune - chiedo scusa - affrontiamo l'emergenza della siccità partendo dalla dimensione locale.

Quindi anche queste due mozioni avverranno in discussione unificata e poi andranno al voto distinte. Quindi lascerei la parola adesso ai proponenti per l'illustrazione delle mozioni. Prego, Consigliere Tiso.

**(Esce il Sindaco – presenti n. 29 componenti del Consiglio)**

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 184 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 69)**

OGGETTO - MOZIONE. SITUAZIONE CONDOTTE ACQUEDOTTO VILLAVERLA - PADOVA:  
DISPERSIONE, MONITORAGGIO, INVESTIMENTI.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Sembrano diverse, ma sono in linea un po' con le altre due mozioni, perché il cambiamento climatico ci tocca molto da vicino e io questa mozione tra l'altro l'avevo già depositata nel 2017, ma evidentemente nel 2017 l'emergenza non era così emergenza e l'acqua arrivava a fiumi e di conseguenza non c'era bisogno di discuterne, ma l'ho ripresa perché me ne sono ricordato che era là ferma, depositata, che dormiva. Adesso l'abbiamo risvegliata perché la situazione è molto più complicata per tutti noi.

L'acqua, sappiamo che non è un bene qualsiasi, è un bene fondamentale, quello che verrà chiamato, viene chiamato l'oro blu. Ricordo che nel 1959, scusate, la Cina conquista il Tibet e non se ne è mai andata. Uno dei motivi, forse quello fondamentale è che in Tibet ci sono i ghiacciai della catena dell'Himalaya. A cosa servono? Naturalmente per scaricare continuamente acqua a favore delle popolazioni cinesi. Questo era uno dei motivi. Naturalmente non è... non torneranno indietro, possiamo parlare "Tibet libero", ma questa è la situazione.

Dall'altra parte invece - se pensiamo insomma sono cose che conosciamo, non è che non le conosciamo - parliamo dell'Africa subsahariana. La situazione che noi stiamo vivendo per loro è la normalità se ci pensate. La difficoltà ad avere acqua potabile per riuscire a bere, a trovare l'acqua per l'irrigazione è una situazione assolutamente normale. E quindi per noi è quasi sconosciuta se volete, oppure è transitata, è passata velocemente attraverso le nostre vite, però oggi ci complica la vita. Questo non vuol dire che nella nostra città non ci siano risorse idriche sufficienti per alimentare tutti noi, però credo che al futuro bisogna guardare in maniera corretta e precisa. Quindi speriamo naturalmente che questa risorsa non sia mai assente, ma veniamo direttamente alla mozione.

Credo che bisogna ricordare il grande lavoro fatto dal Senatore Breda alla fine dell'Ottocento quando individua la zona del vicentino vicino a Dueville di Villaverla come un bacino fondamentale per trarre risorsa idrica, cioè l'acqua per la città di Padova.

Fa costruire un grande acquedotto con la caduta di circa 400 metri e fa arrivare l'acqua alla nostra città, acqua buona che c'è ancora, che c'è ancora, perché è un bacino di acqua potabile, una risorsa continua, adesso naturalmente inferiore a quello di quando piove, quindi Villaverla diventa l'elemento fondamentale per la nostra città. Naturalmente tutti conosciamo il Senatore Breda, oltre a questo ha fatto anche molto altro, ma non mi soffermo.

La situazione idrica è difficile, molto difficile e quindi noi dobbiamo guardare in avanti, sappiamo che naturalmente non abbiamo più il lavoro fatto o pensato dal Senatore Breda 150 anni fa, sono state fatte grandissime modifiche al nostro acquedotto. Credo però che bisogna porre l'attenzione perché noi abbiamo ancora un 25% di dispersione in questi chilometri che vanno da Vicenza a Padova. È un 25% che per qualcuno potrebbe sembrare fisiologico provate a immaginare che cosa vuol dire ogni litro perdere il 25%, buttarlo via, quanti milioni di ettolitri, di litri, miliardi forse non arrivano alla nostra città che potrebbero essere utili e necessari.

Quindi le scelte sono scelte importanti, politiche, quindi nel dispositivo chiedo di monitorare continuamente la situazione, di mettere a conoscenza questo Consiglio Comunale degli investimenti che sono stati fatti anche negli ultimi 5 anni perché dobbiamo conoscerlo, ritengo, e fare sì che queste... una sollecitazione a chi di dovere perché si intervenga nella condotta per la tranquillità di tutti noi cittadini e questo intervento nella condotta cioè nel nostro acquedotto sia fatto anche nei tempi stabiliti. Controllare anche, visto che veniamo da Vicenza, che non ci siano per caso, che ne so, infiltrazioni di pfas. Allora penso che... anche naturalmente produrre la documentazione richiesta.

Quindi molto più prosaicamente un lavoro per la nostra città, credo che questo sia appunto... questo debba essere fatto e messo a conoscenza della nostra città, quindi del nostro Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

[...] Chiedo scusa perché non avevo attivato il microfono. Per l'illustrazione della mozione 185 chiedo, appunto, al presentatore Pietro Bean di illustrarla. Grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a  
Argomento n. 185 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 70)**

OGGETTO - MOZIONE. ACQUA BENE PUBBLICO E COMUNE: AFFRONTIAMO L'EMERGENZE DELLA SICCAITA' PARTENDO DALLA DIMENSIONE LOCALE.

Consigliere Bean (PD)

Grazie, Presidente. Si è detto moltissimo sul tema ambientale, sul tema climatico, quindi visto che è una mozione in scia con tutte le altre cercherò di essere sintetico, però non posso non partire dalla stessa constatazione che non è passata inosservata in tutti gli altri interventi e cioè che di cinque mozioni presentate in questa seconda seduta del Consiglio Comunale di questa Consiliatura, quattro trattano i temi del cambiamento climatico, della sostenibilità e del risparmio delle risorse idriche.

Io credo che questo sia un dato politico ed etico molto importante perché, alla luce di tutto quello che è successo senza dubbio un carico di responsabilità da parte dell'Istituzione Comunale trattando così fecondamente il tema e anche partendo da posizioni diverse, penso sia assolutamente fondamentale e importante e mi fa anche molto piacere che il tema è stato ripreso esattamente un po' come avevo potuto, diciamo, esplicitarlo nell'onore che mi è stato fatto da Consigliere Anziano quando ho potuto inaugurare la prima seduta in cui per l'appunto ho parlato di lezione ambientale e impegno collettivo per la sostenibilità. Quindi mi rende molto contento partecipare a questa seduta e presentare questa quarta mozione ambientalista, diciamo così.

Fatte queste dovute e brevi premesse passo a... procedo, diciamo, a spiegare un po' la mozione che è firmata da tutti i Consiglieri e le Consigliere del Partito Democratico e non solo. È chiaramente poco utile ora come ora che illustri la situazione di emergenza siccità che sta vivendo il nord Italia, il Veneto, intanto perché è già stata illustrata e poi perché è sotto i nostri occhi.

*(Voci confuse)*



Presidente Foresta

Chiedo scusa ai Consiglieri, se potete gentilmente spostarvi perché c'è il relatore che sta parlando, si fa fatica. Grazie.

Consigliere Bean (PD)

Grazie. E non è... altrettanto importante sottolineare che questa emergenza siccità, come è già stato detto, è conseguenza chiaramente dei cambiamenti climatici. Quello che dobbiamo sottolineare però è che per affrontarla come comunità abbiamo bisogno di essere molto previgenti e di mettere in atto politiche attente, sostenibili come è stato detto e che soprattutto valorizzino l'acqua come bene pubblico e comune, perché se è tale per tutti e se deve essere esserlo anche in una situazione di siccità, allora acqua bene pubblico e comune significa non solo cure e accessibilità, ma significa anche risparmio attraverso un impegno di un'Amministrazione responsabile, ma anche di una cittadinanza attiva.

Ed è senz'altro vero che Padova, come è stato più volte detto sui giornali, in questo momento di emergenza siccità non sta assolutamente affrontando una situazione di razionamenti, però è anche vero che la portata catastrofica, come è stato detto, potenziale dei cambiamenti climatici impone di valutare il principio di precauzione in maniera sempre più cogente e di operare sempre in maniera più lungimirante.

La nostra città dal punto di vista dell'impegno ambientale, è già stato detto, del risparmio delle risorse idriche non ha niente da recriminare, nella mozione sicuramente potete trovare molti riferimenti all'impegno di questo Consiglio Comunale anche in passate Consiliature sul tema. Tuttavia vista la situazione drammatica che ci troviamo ad affrontare penso che dobbiamo avere il coraggio, come uomini e donne delle Istituzioni, di fare ancora di più perché, come ha detto saggiamente Paolo Sacerdoti, dobbiamo renderci conto che la transizione ecologica sarà un percorso estremamente lungo, estremamente difficile, dobbiamo saper convivere con i cambiamenti climatici, con le emergenze di siccità e quindi dobbiamo assolutamente avere bisogno di queste politiche che avvicinino anche l'ambientalismo o comunque la sostenibilità, i bisogni della cittadinanza.

Ed è per questo che in particolare sulla valorizzazione dell'acqua come bene pubblico e bene comune con questa mozione si chiede al Consiglio Comunale di esprimersi per innanzitutto invitare il Sindaco e la Giunta alla sensibilizzazione della cittadinanza sul risparmio e sul consumo responsabile delle risorse idriche, nonché a promuovere buone pratiche domestiche, commerciali e di comunità attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale più opportuni e anche attraverso gli Organi, gli strumenti di partecipazione territoriale.

E di invitare, altresì, il Sindaco e la Giunta a esplorare soluzioni più strutturali su cui non mi dilungo perché sono già state abbondantemente e pienamente descritte dalle altre mozioni. E infine di impegnare il Sindaco e la Giunta a dare pronta attuazione a una delibera consiliare già approvata e proposta la scorsa Consiliatura dal qui presente Consigliere Gabelli, la numero 2021/0065 avente ad oggetto l'installazione di distributori pubblici di acqua e quindi di installare cinque cassette dell'acqua distribuendole nel territorio cittadino e a incentivarne l'utilizzo pubblicizzandone i benefici e i vantaggi per valorizzare l'acqua come bene pubblico e comune e diffondere così una cultura della condivisione delle risorse e, scusatemi il gioco di parole, anche di responsabilità condivisa. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Adesso apriamo la discussione unificata sulle due mozioni.

Vedo che nessun Consigliere si è prenotato... Berno.

**DISCUSSIONE UNIFICATA**  
**Argomenti n. 184 – n. 185 dell'o.d.g.**

Consigliere Berno (PD)

Da parte mia come Capogruppo del PD ringrazio i due colleghi e tutto il Gruppo che... intanto i colleghi estensori delle due mozioni, ma tutto il Gruppo che poi ha collaborato per rendere questi testi il più possibile concreti, operativi quindi anche il collega Gabelli e tutti gli altri che hanno concorso mettendo chiaramente a disposizione anche competenze specifiche perché questo testo abbia una pregnanza, sia molto concreto e quindi le proposte che ne derivano sia della prima, per quanto riguarda le perdite chiaramente dell'acquedotto e quindi monitorare una possibilità sostanzialmente di risparmio delle dispersioni, e poi tutto il tema appunto della siccità e delle azioni volte effettivamente a contenere i consumi, a non sprecare acqua e a valorizzare l'acqua anche, appunto, come un bene che possa essere condiviso anche con azioni concrete come le cassette dell'acqua su cui peraltro anche nel precedente mandato ci eravamo espressi favorevolmente col voto di una mozione, ci sembrano azioni molto vere, molto concrete che vanno nella direzione auspicata di azioni vere, concrete, ma dall'altro anche di azioni che a loro volta diventano occasione di sensibilizzazione, di un sentire che deve essere sempre più interiorizzato. Quindi azioni che hanno anche un valore educativo e sappiamo bene come il cambiamento di stili di vita presupponga anche una forte convinzione, una forte anche determinazione che è fatto anche di messaggi educativi.

Per cui, le due mozioni hanno una loro, chiaramente, valenza e coerenza, sono state messe giustamente in discussione comune perché effettivamente poi mirano a delle sottolineature che vanno in una stessa direzione. Quindi noi voteremo naturalmente convintamente entrambe, essendo anche peraltro Gruppo proponente, ma auspichiamo che ci sia un voto ampiamente condiviso come è successo su altre mozioni di alto profilo come queste.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Peghin.

Consigliere Peghin (FPS)

Sì, prendo la parola riferendomi soprattutto all'intervento del collega Bean che parlava della proposta di incrementare le cassette dei distributori dell'acqua. Fa riferimento a una cosa, diciamo, che è stata una delle prime cose evidenziate nel programma elettorale che avevo portato avanti facendo anche un video dalla casetta dell'acqua di Mortise che era stata fatta ai tempi dell'Assessore... quando era Assessore all'Ambiente Cavatton e la proposta che avevamo fatto nel programma elettorale era di avere una casetta dell'acqua in ogni quartiere.

Per cui mi trova e troverà il nostro Gruppo favorevole ad andare in questa direzione, quindi voteremo favorevolmente riguardo a queste due mozioni. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Io, parto dall'intervento del collega Peghin, perdonate la gaffe precedente, dicendo che è il tema... le cassette dell'acqua è un tema dove siamo convenuti più volte, ne sono stato portatore l'ultima Legislatura, ma ancora prima come ha ricordato il progetto veniva dall'allora Assessore Cavatton, spiace che non ci sia stata la convergenza la volta scorsa nei voti perché ho sempre ricevuto l'astensione a parte alcune eccezioni, pazienza. Però devo dire che sono un po', come dire... cioè di fronte a un tema come quello che stiamo vivendo, di fronte a un momento come quello che stiamo vivendo è chiaro che la proposta della cassetta dell'acqua può essere interessante, ma è minima.

Cioè siamo in un momento tragico per quello che ci sta dicendo del futuro. Se noi domani per un assurdo non emettessimo neanche un grammo di gas climalterante, il clima che ci teniamo è questo, un po' peggiore perché c'è un effetto di inerzia. Non è che si reverte e torniamo in un momento in cui il deserto fiorisce, le valli si riempiono e i monti si spianano.

Quindi parliamo se vogliamo di cassette, è un'iniziativa che... ringrazio il Consigliere Bean perché ha una sua importanza soprattutto educativa, sociale, ne abbiamo parlato tante volte, ne sono stato io proponente, che non venga da me lo sminuire il tema perché, insomma, è un tema che io ritengo comunque importante. Ma davvero è l'unica cosa di cui abbiamo da parlare?

Io, devo dirvi la verità, sono un po' deluso perché vado spesso nei movimenti ambientalisti a dire "dobbiamo coinvolgere la Destra in queste discussioni, non può essere un tema divisivo". Nei prossimi giorni sarò a Torino al Climate Camping per capire...

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito che avrete la vostra idea, ma non la dite.

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Scusate, qui non è che dobbiamo fare dibattito.

Consigliere Gabelli (PD)

Procedo con il mio intervento. Sono contento, sono contento che la Consigliera Cappellini dice "abbiamo una nostra idea". Parlatene. Questo è lo spazio di condivisione politica, è questo. Questo è il Consiglio Comunale, se non ne parliamo in Consiglio Comunale dove ne parliamo? Abbiamo appena votato una mozione come quella della Consigliera Gallani dirimente su quello che sarà il nostro futuro. Perché non sappiamo la vostra opinione? Abbiamo ricevuto un'astensione perché non è particolarmente pratica. Va bene.

E' la stessa cosa che ci è stata detta nel momento del voto del Patto dei Sindaci, io penso che l'allora Assessora Gallani se lo ricorda che non è stato votato perché non era abbastanza pratico, ma era fissare l'obiettivo. Poi quando è arrivato il PAESC ancora qua si è trovata un'altra scusa e non si è votato, dove invece era abbastanza, io penso, pratico e verificabile. Allora perdonate lo sfogo, io so che non siete abituati a un mio intervento così accorato, ma sono sinceramente perplesso, perché noi abbiamo tra le mani il futuro in cui davvero io non so se farò un figlio o no in questo futuro. Se voi avete una risposta a questo io sono lieto di saperla, ma forse manca un attimo la coscienza del momento che stiamo vivendo.

Detto questo, perdonate, torno al mio intervento che non era quello che volevo fare, volevo fare una cosa molto più conciliante e pacifica, ma come potete vedere il tema mi prende. Il momento è arrivato, questo sarà

il nostro clima, questo sarà il nostro territorio, magari quest'anno sarà... lo ricorderemo comunque come un outlier particolarmente caldo, particolarmente secco, io me lo auguro. I dati ci dicono che non è detto. Le mozioni vanno secondo me nella direzione giusta cioè nel momento in cui si dice "dobbiamo incominciare a cambiare anche le nostre infrastrutture perché, noi lo vediamo, dove sono Paesi più caldi e più secchi le infrastrutture sono diverse.

Stiamo parlando di accumuli di acqua piovana, stiamo parlando di sistemi di controllo da una parte, sfruttamento dall'altra della falda, la nostra tra l'altro è messa bene, ma non benissimo. Stiamo parlando in generale di buone pratiche e stiamo parlando, ovviamente anche della gestione dell'acquedotto. Perché gli acquedotti hanno perdite così importanti? Beh, perché le manutenzioni costano più della materia prima. Ma allora stiamo facendo un ragionamento di costo su una materia che... sul cui costo diciamo che è un ragionamento un po' pericoloso, perché nel momento in cui manca capiamo che il suo valore è ben altro.

Allora per esempio parlavo con dei gestori della rete gas, fortunatamente la legge stabilisce per la rete gas un sistema di manutenzioni leggermente superiore a quello dell'acqua. Io per carità sono d'accordo, ma le perdite di gas, come sapete, è un materiale diverso, ma sono minime. Mi dicevano "Perché l'acqua costa poco? Perché non devono fare la protezione catodica delle condutture, quindi metterle in tensione contro le corrosioni".

Le tecnologie e le possibilità ci sono, per adesso non ha...

*(Intervento fuori microfono)*

Adesso finisco. Per adesso non è convenuto da un punto di vista economico, speriamo di cominciare a renderci conto che è il momento di implementarli. Grazie, Presidente. Ho finito.

**(Esce la Presidente Malijan)**

Presidente Foresta

Grazie. Ci sono altri interventi? No. E allora chiedo... Prego, Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Beh, io devo dire che ho ascoltato con interesse l'entusiasmo anche sul tema da parte dei colleghi del Partito Democratico che mi hanno preceduto e mi sono un attimo riletta anche la loro mozione che comunque mi ha fatto riflettere soprattutto nelle parti in cui per esempio dicono, dal "considerato che": Padova non ha avuto la difficoltà di approvvigionamento idrico che è stato subito purtroppo da altri Comuni, che il nostro acquedotto ha retto, non ha avuto grossi problemi di mancanza d'acqua e che quindi, appunto, non c'è stata questa scarsità d'acqua che c'è stata in altre aree del territorio.

Allora io a questo punto volevo chiedere il perché dell'ordinanza contingibile e urgente, limitata al solo territorio comunale che è stata emessa dal Sindaco qualche settimana fa, che ha vietato per esempio ai nostri concittadini di lavare la macchina, di riempire piscine gonfiabili, di innaffiare i giardini.

Quindi qual è il motivo di queste limitazioni della libertà personale se, come oggi ci informa anche questa mozione, a Padova non c'è stata questa grave emergenza idrica? Mi sembra invece, mi sembra invece...

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere Tiso, non l'ho interrotta. Le mie sono solo delle domande, cioè avete chiesto il confronto, posso anch'io rivolgere una mia riflessione sul tema o no? O dall'alto della vostra intelligenza dovete puntare solo il dito e non lasciare l'opportunità anche di manifestare il pensiero agli altri?

Mi sembra invece che questa sia un'eccessiva mentalità statalista, per cui come prima cosa voi decidete di colpire il cittadino padovano, il privato cittadino a fronte di un rischio anche solo potenziale e poi eventualmente pensate a che cosa dovrebbe fare l'Ente pubblico, l'Amministrazione comunale. Se poi è vero, è vero quello che è stato affermato nella mozione e cioè che un quarto dell'acqua che passa dal nostro acquedotto viene buttata via, ma questo è fisiologico per riprendere... ed è questa la terminologia che è stata utilizzata nella mozione, ecco allora penso insomma ci sia da riflettere e su questo, su questo tipo di impostazione, di mentalità io non sono d'accordo.

Penso invece che a fronte di grandi proclami si potrebbe condividere anche una programmazione o comunque pensare agli interventi seri che servono realmente per ridurre la dispersione della rete idrica, anche appunto impegnando AceGasAps a presentare un programma quinquennale per esempio proprio sull'abbattimento della dispersione idrica.

Perché quello che io penso è che se è il 25% di acqua che viene buttato via di sicuro questo non è fisiologico, ma è scandaloso. So che tutti... che ci sono molto interventi che possono essere fatti, che sono interventi complessi, che richiedono risorse imponenti, impegnative però è giusto anche porre la questione in dei termini che penso debbano essere corretti, altrimenti continueremo sempre a far uscire anche da quest'Aula consiliare sempre grandi dichiarazioni di principio su cui siamo assolutamente d'accordo, collega Gabelli, ma non facciamo nessun reale passo in avanti verso la soluzione di problemi che siamo bravissimi tutti a denunciare però molto meno ad affrontare concretamente. Grazie.

#### Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Gallani.

#### Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Presidente. Grazie perché questo spazio che abbiamo aperto con queste quattro mozioni si sta rivelando ricco, utile e importante in una dimensione locale che però è un tassello di dimensioni più ampie in cui le città hanno un'importanza fondamentale.

Anch'io ho riflettuto a partire sia dalle mozioni che sono state presentate, sia degli interventi che poi sono intervenuti e credo che si debba ragionare assieme della differenza tra l'affrontare un problema, un tema che evidentemente fa anche sorridere alcune colleghe in questo momento, che è quello del cambiamento climatico che ci sta toccando quotidianamente e che ha portato a una tragedia nel nostro territorio come quella del 3 luglio e alla gestione poi delle quotidianità.

Ecco, un problema non si crea in un giorno solo e non si risolve in un giorno solo, per cui non si tratta di limitazione della libertà personale, una cultura, un'informazione e un'educazione alla gestione di una risorsa importante e preziosa quale l'acqua.

Andare a diminuire le perdite del nostro acquedotto che sono importanti, ma sono molto inferiori rispetto alla media nazionale, questo ovviamente è drammatico, leggiamo il 25% ed è incredibile, siamo sotto 37-40% di media nazionale. E' un cerotto che si va a mettere su una ferita, ma non va a rimarginarla. Si potrà quindi cercare di perdere meno possibile di quella risorsa che però è preziosa e finita, è questo il punto fondamentale.

Per cui non ci si può fermare al "beh, se abbiamo ancora l'acqua potabile ai nostri rubinetti possiamo – come dire – lasciar perdere e continuare anche a lavare quando vogliamo la nostra acqua... la nostra auto, continuare a innaffiare i giardini per averli sempre verdi e rigogliosi". Siamo di fronte a una situazione completamente diversa. E questa situazione non la si vede solo quando capitiamo in zone di vacanza in cui c'è un incendio davanti a noi. Succede anche quando si sale sulla Marmolada e si viene travolti e in quel

momento poi arrivano le voci che dicono “dovevi prevenirlo”. Esatto, è questo che stiamo dicendo in questo Consiglio Comunale con queste mozioni: dobbiamo prevenirlo. Forse troppo tardi? E' troppo tardi, perché i termini sono importanti quando in una mozione - anch'io mi sono interrogata ovviamente perché vorrei essere più positiva - si parla di lotta al cambiamento climatico, perché è una battaglia che stiamo conducendo per la nostra sopravvivenza e per il nostro territorio con ogni singola azione. Ed è per questo che è importante anche ogni nostra singola azione e non è una limitazione della nostra libertà personale, ma è rispetto per la libertà di sopravvivenza del nostro territorio, di tutta la nostra popolazione a partire dai più fragili.

#### Presidente Foresta

Non vedo altri Consiglieri... prego.

#### Consigliere Tognon (PD)

Mah, rispetto all'ordinanza che ha fatto il Sindaco sull'utilizzo dell'acqua nelle fontane pubbliche, diciamo così, decorative più che pubbliche, mi viene da dire che è stata applicata la logica, diciamo così, oltre che educativa, anche la logica del buon padre di famiglia, nel senso che lo vedo magari... parlo anche così, in maniera anche personale, se devo dire qualcosa ai miei figli lo faccio in maniera tale che ci sia un messaggio anche che passa e visto e considerato che proprio stiamo parlando di fontane decorative e che usiamo acqua potabile in una situazione in cui per carità non manca, ma potrebbe mancare, mi pare proprio la cosa più normale dire “in questa situazione facciamo passare un messaggio, facciamo passare l'idea che è necessario utilizzare quell'acqua potabile per le persone”, sapendo che magari si chiede uno sforzo magari in certe situazioni a qualcuno, ma perché proprio è questo il messaggio fondamentale: quell'acqua serve per le persone, per dare modo a chiunque di aprire il rubinetto, lavarsi, bere e fare quant'altro.

E' uno sforzo? Sì è uno sforzo, ma credo che sia necessario che, appunto, sia una logica proprio educativa importante per far passare questo messaggio qui. Fine.

#### Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire, ritorniamo all'argomento 184 e do la parola al Consigliere Tiso per la replica.

#### Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio tutti i colleghi per i loro interventi perché penso che usciamo almeno stasera per avere un po' più chiare alcune situazioni che si stanno creando, che si sono create che forse... anzi, sicuramente si creeranno nel futuro.

Penso che l'acqua comunque non deve essere sprecata, comunque anche se ne avessimo in abbondanza, se uno andasse nella zona di Scorzè, dove sappiamo che è presente una delle più grandi industrie che produce bottiglie di acqua, là l'acqua è una sorgiva immensa e tutti quando ce n'è in abbondanza la sprecavano perché ce n'era altra troppa. Siccome adesso non è più troppa e quando andremo più avanti, nel prossimo futuro non penso abonderà, credo che bisogna conservarla.

Mi dispiace poi che l'intervento della collega Mosco sia un intervento che va a dire delle cose che non stanno né in cielo né in terra. Collega Mosco, non stanno né in cielo e né in terra. Cosa va a dire... ma allora il Sindaco doveva dire che... non doveva dire niente? Doveva stare in silenzio? Sprecate pure l'acqua, ne abbiamo in abbondanza sprecatela? Buttatela via? No. Come diceva il collega Tognon è un modello

educativo. L'educazione che dovremmo prima di tutto far emergere da chi è più piccolo di noi, se noi non siamo in grado di capirlo, almeno quello, nelle scuole, no... che lì...

Poi mi dispiace dirlo, collega Mosco, ma è una replica dell'intervento che lei ha fatto il primo Consiglio Comunale, cioè veramente mi dispiace. Cioè sono delle cose inconsistenti, inconsistenti che forse, forse i cittadini hanno ancora capito perché da una parte qualcuno ha vinto le elezioni e da qualche altra parte, no, questo è il motivo o uno dei motivi.

Allora il nostro lavoro è quello di avere chiaro cosa serve per la città, anche l'acqua, fondamentalmente anche l'acqua. Allora riusciamo a mantenere la linea corretta di garantire a tutti l'acqua, di non sprecarla possibilmente, non di buttarla via perché il Sindaco ha fatto l'ordinanza. Cerchiamo di essere seri per cortesia. Grazie, Presidente.

Presidente Foresta

Grazie. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Vice Presidente.

Consigliera De Lazzari (GS)

Io credo che non solo voto... il Gruppo vota compatto, ma vorrei ricordare una cosa che si chiama principio di precauzione, è un principio che io considero sempre molto importante nella mia attività lavorativa, di vita, il principio di precauzione è uno dei motivi per cui molto spesso si prendono delle decisioni che oggi magari sembrano eccessive, ma poi domani potrebbero anche darci la soluzione di problemi che a mano a mano vengono avanti.

Io chiedo che questo principio continui a guidarci ancora, quindi voto favorevole senza nessun dubbio, proprio perché si basa sulla necessità di essere cauti, essere lungimiranti.

Presidente Foresta

Grazie. Prego ci sono altre dichiarazioni? Prego, Consigliere.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Preannuncio il voto... il Consigliere Peghin ha già parlato in realtà già annunciando il voto perché ha parlato della mozione 185, io parlo della mozione 184 quella presentata dal Consigliere Tiso e preannuncio il nostro voto favorevole alla mozione del Consigliere Tiso perché non c'è nessuna pregiudizialità da parte nostra sul trattare temi così alti e quindi quando le mozioni contengono cose condivisibili noi siamo assolutamente disposti a dividerle.

Tra l'altro nella mozione del Consigliere Tiso c'è una sottolineatura fondamentale per quanto ci riguarda e la sottolineatura fondamentale è che... e qui vedo la possibilità di mettere insieme due posizioni apparentemente diverse, prima la Pubblica Amministrazione si occupa dei beni pubblici e li manutiene come deve e poi può chiedere semmai il sacrificio dei privati, mai viceversa.

E quindi da questo punto di vista io ho letto, forse diversamente da qualche mio collega, questo tipo di messaggio nella mozione del Consigliere Tiso, laddove ha sottolineato le perdite dell'acquedotto e la necessità di monitorare continuamente, di esserne resi edotti per poter attivamente intervenire con l'apparato pubblico sulla riparazione dei beni pubblici.

Ultima sottolineatura, perché prendo spunto dall'ultimo intervento della Vice Presidente del Consiglio: c'è una grande differenza nel momento in cui si citano espressioni come "modello educativo" da una parte o "principio di precauzione" da quell'altra. Il principio di precauzione è un principio oggettivo, il modello educativo si basa sempre sul tipo di educazione che si ritiene di poter dare dall'alto di una certa posizione. Quindi modelli educativi no, per quanto ci riguarda, principi di precauzione sì. Vi ringrazio.

Presidente Foresta

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mosco.

Consigliere Mosco (Lega)

Sì, come Gruppo Lega anticipo il voto sulla mozione 184 di astensione e desidero rimarcare come non accetto che si tenti di sovrapporre il piano del principio di precauzione con un piano di contrasto ad una mentalità posta in atto da questa Amministrazione che vede il... che decide di colpire prima il privato cittadino e poi pensa a che cosa deve fare l'Ente Pubblico. Ecco, su questo io non sono assolutamente favorevole e anzi, vista la sensibilità politica manifestata dalla maggioranza su questi temi, mi sarei aspettata una mozione dove venivano affrontate maggiori soluzioni piuttosto che tante dichiarazioni di principio.

Però, ecco, sulla parte del principio di precauzione, su questo non transigo perché sono due binari totalmente differenti rispetto all'intervento e alla presa di posizione politica che come Lega ho posto in evidenza. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie, Presidente. Nell'annunciare il voto favorevole ovviamente del Gruppo di Padova Insieme e nel ringraziare il collega Tiso per avere portato questa mozione, vorrei sottolineare che il tema dell'efficientamento, dell'evitare insomma gli sprechi e sottolineo anche, sono assolutamente d'accordo con l'idea del principio di precauzione, dal punto di vista di chi amministra e quindi di questo Consiglio Comunale, è fondamentale anche in prospettiva, perché quando il problema dell'acqua si aggraverà, perché si aggraverà, avremo dei problemi sociali che diventeranno probabilmente ingovernabili nel momento in cui le persone sentiranno non solo che non potranno lavare la macchina, ma che non ci sarà l'acqua per coltivare, quindi non ci sarà il cibo e questo non è necessario che succeda davvero, è sufficiente che l'idea entri nella testa delle persone perché si creino dei problemi di ordine pubblico e sociale di dimensioni, credo, imprevedibili. E il tema non è se succederà, ma quando.

Quindi la discussione che abbiamo fatto questa sera non è così aleatoria come qualcuno ha detto, è un problema molto serio e l'idea di cominciare già adesso con un certo margine di anticipo a governarla a partire dalle Amministrazioni Locali credo sia fondamentale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Berno, prego.



Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Beh, intanto ringrazio il collega Tiso e tutto il Gruppo PD per aver presentato questa mozione. Io ritengo che oltre agli interventi infrastrutturali, come in questo caso riferiti all'acquedotto, siano altrettanto importanti poi anche i comportamenti individuali che vengono chiaramente sollecitati anche da ordinanze come quelle contestate dalla collega Mosco, ma che in realtà abitano i cittadini a rendersi conto che lo spreco di acqua è un fatto grave, soprattutto nel momento in cui potrebbe essere effettivamente particolarmente, diciamo, poco consistente la quantità futura a disposizione.

Io lo sperimento anche con atteggiamenti quotidiani: quanti litri d'acqua banalmente buttiamo via nel momento in cui laviamo la frutta o utilizziamo nella quotidianità l'acqua come fosse, appunto, un bene infinito. Evidenzio che in altre parti del nostro Paese dove, ad esempio penso al Sud, normalmente ci sono delle cisterne, ci sono delle raccolte d'acqua, non si spreca neanche un filo d'acqua. Ecco, io credo che determinate anche prese di posizione, appunto secondo un principio di precauzione, ma anche con intento effettivamente di sollecitare la popolazione a valorizzare un bene prezioso, siano estremamente opportune perché entrano tutto sommato in abitudini quotidiane che ci abitano effettivamente a valorizzare quello... un dono prezioso che spesso noi sprechiamo. Quindi le due cose vanno di pari passo.

Chiaramente il Comune e tutte le varie Istituzioni, la Regione e quant'altro devono fare la loro parte, ma anche i singoli cittadini devono maturare anche attraverso, come dire, le sollecitazioni pubbliche effettivamente nuovi stili di vita, delle attenzioni diverse, una sensibilità diversa. Quindi il nostro voto è favorevole naturalmente.

Presidente Foresta

Grazie. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione la mozione 184. Prego, Segretario.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Allora...

Giordani, assente.

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon, assente.

Bruni, assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*

Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani

*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin

*(Intervento fuori microfono)*

Mazzarolli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*

Mosco

*(Intervento fuori microfono)*

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 23; astenuti: 6; assenti: 4; per cui la mozione 184 è approvata.

Adesso torniamo alla 185, Pietro Bean e altri. Prego, per la replica, Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì, mi sembra che in realtà la discussione si sia condensata bene sui temi che hanno espresso le due mozioni, quindi cercherò di replicare un po' a tutto quello che ho sentito anche nelle risposte alla mozione del Consigliere Tiso.

Io dopo questa discussione esco sinceramente molto soddisfatto perché vedo che comunque partendo da posizioni assai differenti, esperienze politiche diverse si arriva a un certo tipo di convergenza sui temi ambientali e non ho condiviso tutto quello che è stato detto da parte della minoranza, però riconosco che ci può essere un percorso importante sui temi ambientali, sul tema della siccità e questo è fondamentale perché, come ha detto bene il Consigliere Gabelli nel suo intervento così energico e anche ispirante, bisogna sempre cercare un coinvolgimento reciproco.

Una replica però abbastanza rigida la voglio fare perché ho sentito dalla Consigliera Mosco delle cose che secondo me sono tendenzialmente inaccettabili visto che il principio di precauzione non è in discussione per un'Amministrazione Pubblica di fronte a cambiamenti climatici e possibili catastrofi come quelle che ci troviamo davanti. E se da una parte della minoranza ho visto un atteggiamento anche responsabile per quanto critico, invece credo che confondere il principio di precauzione con uno statalismo becero e fare propaganda politica ideologica su un tema che invece dovrebbe unire sia un atto di irresponsabilità davvero gravissima e non capisco come si possa anteporre l'ideologia al buon senso o, quando si parla di questione ambientale, questione climatica, al senso di sopravvivenza che dovrebbe accomunarci tutti.

Spero davvero che gli altri interventi che ho sentito siano il percorso che seguiremo d'ora in avanti quando parleremo di queste tematiche qua, perché quando si parla di ambiente, acqua come bene pubblico, bene comune, dobbiamo ricordarci che dobbiamo unire e non dividere e possiamo farlo tutti.

**(Esce la Consigliera Mosco – presenti n. 28 componenti del Consiglio)**

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Ci sono dichiarazioni di voto?

Non ne vedo, per cui pongo in votazione la mozione 185. A lei la parola, Segretario.

Votazione.

Segretario Generale Zampieri

Grazie, Presidente. Allora...

Giordani, assente.

Bean

*(Intervento fuori microfono)*

Berno

*(Intervento fuori microfono)*

Andreella

*(Intervento fuori microfono)*

Barzon, assente.

Bruni, assente.

Concolato

*(Intervento fuori microfono)*

Tiso

*(Intervento fuori microfono)*

Tognon

*(Intervento fuori microfono)*

Gabelli

*(Intervento fuori microfono)*

Coppo

*(Intervento fuori microfono)*

Cacciavillani

*(Intervento fuori microfono)*

Pasqualetto

*(Intervento fuori microfono)*

De Lazzari

*(Intervento fuori microfono)*

Tiberio

*(Intervento fuori microfono)*

Tarzia

*(Intervento fuori microfono)*

Pillitteri

*(Intervento fuori microfono)*

Battistella

*(Intervento fuori microfono)*

Nalin

*(Intervento fuori microfono)*

Gallani

*(Intervento fuori microfono)*

Sacerdoti

*(Intervento fuori microfono)*

Foresta

*(Intervento fuori microfono)*

Cavatton

*(Intervento fuori microfono)*

Turrin

*(Intervento fuori microfono)*

Cappellini

*(Intervento fuori microfono)*

Peghin

*(Intervento fuori microfono)*

Mazzarolli

*(Intervento fuori microfono)*

Cruciato, assente.

Meneghini

*(Intervento fuori microfono)*

Mosco... Mosco è uscita... assente.

Lonardi

*(Intervento fuori microfono)*

Bianzale

*(Intervento fuori microfono)*

Moneta

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente Foresta

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito della votazione. Presenti: 28. Favorevoli: 23; astenuti: 5; assenti: 5; quindi la mozione è approvata.

Non essendoci altri argomenti io vi ringrazio per la pazienza e ci vedremo, credo, a settembre. Buone vacanze a tutti.

*Alle ore 21:56 del giorno 25/07/2022 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Foresta  
*(firmato digitalmente)*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giovanni Zampieri  
*(firmato digitalmente)*

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 30 maggio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.  
Silvia Greguolo  
*(firmato digitalmente)*